



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GIUSEPPE BAGNERA

RMIC8FS007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GIUSEPPE BAGNERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9073** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 87*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 107** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 108** Modello organizzativo
- 115** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 117** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il quartiere in cui sorge l'Istituto si è sviluppato a cavallo fra gli anni '50 e '60 del '900 con la costruzione di edifici a carattere intensivo e ha assunto rapidamente un ruolo commerciale di spicco all'interno del Municipio. La realizzazione di ponte Marconi agli inizi degli anni '50, voluta per facilitare l'espansione edilizia verso l'EUR ed il mare, ha contribuito in maniera decisiva allo sviluppo del quartiere. Alla notevole densità abitativa, non corrisponde un'adeguata distribuzione di spazi verdi: su una superficie di 71,48 kmq sono presenti soltanto 992.256 mq di verde urbano. Nell'ultimo triennio, tuttavia, la Regione Lazio si è impegnata in un progetto di bonifica e di riqualificazione dell'area sotto Lungotevere di Pietra Papa, tra Ponte Marconi e via Enrico Fermi, sotto la pista ciclabile, attuando un'importante opera di sgombero e di pulizia da rifiuti e insediamenti abusivi. Il risultato è stata la realizzazione di un parco che ha una superficie di circa 3,5 ettari ed è il simbolo della rigenerazione ecologica del quartiere; in questo contesto va ricordato l'importante sfogo del tratto di pista ciclabile che costeggia il Tevere e il tentativo da parte del Comune di valorizzare la "Regina Ciclarum" che si sviluppa lungo il fiume in corrispondenza di ponte Marconi. Regione, Comune e Municipio hanno lavorato in sinergia e previsto anche, nella stessa area, la piantumazione di nuovi alberi grazie al progetto "Ossigeno": in occasione della Giornata nazionale degli alberi, il Municipio XI, nell'ambito del progetto "Ossigeno" della Regione Lazio, ha promosso infatti la piantumazione di centinaia di essenze arboree e arbustive nel suo territorio in un evento a cui hanno partecipato anche allievi del nostro Istituto Comprensivo. Sul territorio sono presenti servizi di vario tipo quali la sede della Croce Rossa Italiana, il Consultorio familiare Magliana, il Consultorio Via del Trullo, l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, l'IRCCS Spallanzani, il Commissariato San Paolo, il Comando Stazione dei Carabinieri di Porta Portese. Costituiscono importanti servizi culturali la biblioteca comunale e i Teatri India, Marconi, San Paolo e l'Aura, nonché i servizi sportivi offerti da centri e associazioni private sui quali, tuttavia, la pandemia ha avuto un impatto estremamente negativo causando la sospensione, anche in via definitiva, di molte realtà aggreganti; solo a partire dall'anno 2022-2023, infatti, si può affermare che siano ripartite con una certa regolarità le attività pomeridiane offerte dal territorio. Il quartiere presenta diversi servizi di trasporto che lo collegano con il centro e le zone limitrofe; vi sono linee di superficie, sebbene esse non siano sempre funzionali ed efficienti a causa dell'intensità del traffico stradale, due stazioni metro (San Paolo e Marconi), una linea tramviaria (linea 8) e la stazione ferroviaria Roma Trastevere. Risulta da migliorare l'aspetto relativo alle fermate del trasporto pubblico in relazione al numero di abitanti: una statistica condotta nel 2020 dal Comune di Roma mostra una percentuale di fermate per 10000 abitanti inferiore a quella di altri municipi. Per quanto concerne la popolazione, in base ai



dati elaborati dall'Ufficio di Statistica di Roma Capitale, al 31 dicembre 2020 la popolazione straniera presente nel territorio del nostro Municipio si assestava su percentuali comprese tra il 12 e il 15 per cento con una incidenza (rispetto al dato più alto del 20,2%) del 13,8 % e con una crescita, dall'anno 2015, del +7,7% (dato significativo se paragonato al +10,5% che rappresenta il valore più alto tra i Municipi); a questo contesto si lega anche il dato relativo ai Permessi di soggiorno aggiornati che, dopo il brusco calo registrato nel 2022 come conseguenza dell'emergenza pandemica, è oggi pari al +452,1%. Nel quartiere si trovano il liceo scientifico "Keplero" e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Via dei Papareschi"; nei quartieri limitrofi di San Paolo, Monteverde, Garbatella, Trastevere, Testaccio ci sono altri istituti di diversi ordini di scuola. Dal punto di vista culturale la zona si distingue per la coesistenza di diverse comunità religiose e culturali; il nostro Istituto è collegato ad alcune cooperative culturali che, attraverso il Municipio Roma XI, continuano a proporre interessanti percorsi formativi utili anche per avvicinare i ragazzi alla conoscenza del territorio in cui vivono. Spiccata è la vocazione commerciale: si individuano attività di vario genere e negli ultimi anni si è registrata una crescita anche di quelle gestite da persone non italofone; in generale le attività lavorative dei residenti per lo più si svolgono nell'ambito commerciale, artigianale e impiegatizio. L'utenza della scuola è variegata e rispecchia l'eterogeneità geografica, socio-economica e culturale delle famiglie residenti: in continuo aumento risulta il numero di alunni provenienti da Paesi europei ed extraeuropei o con almeno un genitore straniero, il livello culturale e socio-economico è nel complesso medio-basso, con una modesta percentuale di alunni non adeguatamente scolarizzati e, in taluni casi, con disagio relazionale motivato da situazioni di bisogno e di emarginazione. La maggior parte degli alunni vive nella zona, diversi iscritti provengono da scuole fuori bacino e da scuole private. Pertanto, la presenza sullo stesso territorio di una pluralità di culture, di esperienze e di linguaggi, pone istanze educative finalizzate alla valorizzazione delle differenze in un'ottica interculturale ed eleva la scuola a luogo privilegiato di incontro e dialogo. Per gli studenti con background migratorio o con rilevate difficoltà di comprensione ed espressione orale e scritta in italiano vengono attivati protocolli e percorsi di Italiano L2; nel caso di alunni con bisogni educativi speciali la scuola opera per attivare relazioni di aiuto in una logica di interazione tra scuola e servizi del territorio, affinché essa diventi una risorsa per far crescere la cultura dell'inclusione. Per rispondere alle suddette caratteristiche e alle criticità del territorio, il nostro Istituto fonda il proprio operato su iniziative di sostegno, recupero e potenziamento culturale, di socializzazione, di integrazione e di conoscenza ambientale e territoriale.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti della Primaria si colloca su un livello più alto rispetto all'indice ESCS. E' presente una equa distribuzione di alunni per background di appartenenza sulla base della percentuale di variabilità dell'indice ESCS "tra" e "dentro" le classi. Il numero di studenti certificati DSA ai sensi della Legge n. 170/2010 nella Secondaria è più basso rispetto alle medie della provincia e della regione.

Vincoli:

La popolazione scolastica resta numerosa rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, sebbene in flessione rispetto agli anni precedenti. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana supera per più di 10 punti percentuali i livelli provinciali, nazionali, regionali. Lo status economico e culturale delle famiglie degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa nella Secondaria. Elevato è il numero di alunni con disabilità certificata e numerosi gli studenti certificati DSA ai sensi della Legge n. 170/2010 nella Primaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Municipio XI, in cui sorge l'Istituto, intrattiene una relazione costante con le realtà del territorio attraverso il coinvolgimento di associazioni e parti sociali. Il settore del commercio è particolarmente proficuo e redditizio per via della collocazione logistica del Municipio che, soprattutto nelle zone limitrofe all'area centrale della città, gode di una ottimale rete di trasporti. Sul territorio si sono collocate numerose ditte di servizi e di informatica e molte agenzie di banca. La zona di Viale Marconi e dintorni rappresenta un grande punto di riferimento commerciale naturale con un migliaio di imprese, di cui la metà relative al settore commercio, che ogni giorno animano il territorio offrendo prodotti e servizi. Il tasso di disoccupazione provinciale è in linea con la media nazionale.

Vincoli:

Il quartiere si caratterizza per la presenza di numerosi edifici costruiti in maniera intensiva ed è attraversato da un'asse di traffico importante per il collegamento tra Eur e centro cittadino. Si registra un alto tasso di immigrazione rispetto alle altre provincie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola si compone di 5 edifici, tutti dotati di porte antipanico ed elementi per il superamento delle barriere architettoniche come rampe, ascensori e bagni per disabili. Sono disponibili 28 laboratori, 9



dei quali con collegamento ad internet, biblioteche classiche, aule proiezioni, aule LIM, teatri, spazi mensa, 7 strutture sportive al chiuso e 1 all'aperto Laboratori. Nella Scuola secondaria e nelle classi quarte e quinte della Primaria sono stati installati dall'anno scolastico 2021/2022 dei Monitor touch board. L'Istituto ha acquistato un robot umanoide "Nao" ed investito in progetti di robotica e attività di disseminazione su vasta scala.

Vincoli:

I finanziamenti vengono in gran parte dallo Stato, dai fondi dell'Unione europea per alcune attività progettuali mirate e da accordi di rete. Sono da potenziare gli elementi per il superamento delle barriere senso-percettive e incentivare le attrezzature per l'inclusione per la disabilità sensoriale e psicofisica. Pur avendo a disposizione un buon patrimonio di beni tecnologici, risulta spesso difficoltosa la gestione delle attrezzature per la presenza di diversi plessi con esigenze e caratteristiche strutturali specifiche e per la mancanza di personale dedicato. Per quanto riguarda il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti, le percentuali sono inferiori rispetto alle medie provinciali, regionali, nazionali; sono dunque da implementare le postazioni PC fissi in tutti i plessi e le dotazioni di monitor touch in tutte le classi.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto comprensivo si avvale di un Dirigente scolastico con incarico effettivo dal 2020 e della presenza di professionisti che sono nella scuola con una certa continuità: la stabilità dei docenti nella scuola è pari al 67,8% nella Primaria e al 57,8% nella Secondaria. Tale stabilità, acquisita spesso per la vicinanza alla propria residenza, rappresenta un valore aggiunto e rafforza il senso di appartenenza e legame con il territorio. La percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. I docenti di sostegno garantiscono un importante raccordo tra docenti curricolari e famiglie degli studenti; per quanto riguarda la formazione in questo campo, attraverso corsi dell'Ambito 7 nell'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto ha investito in percorsi formativi per i docenti non specializzati sul sostegno. La riflessione sul tema dell'inclusione ha orientato le scelte organizzative verso un ampliamento dell'organigramma della Funzione Strumentale "Inclusione e benessere a scuola" (da due a cinque unità).

Vincoli:

La distribuzione dei docenti per fascia d'età risulta sbilanciata verso i valori più alti rispetto alle medie di riferimento: 42% dei docenti della Primaria e il 45,1% della Secondaria si collocano nel livello con 55 anni e più. Essendo la scuola molto grande e i docenti numerosi, si pongono difficoltà relative alla comunicazione e allo scambio di informazioni tra docenti e personale ATA.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GIUSEPPE BAGNERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FS007
Indirizzo	VIA GIUSEPPE BAGNERA, 64 ROMA 00146 ROMA
Telefono	065580690
Email	RMIC8FS007@istruzione.it
Pec	rmic8fs007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbagnera.edu.it

Plessi

MARIA LETIZIA GIULIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FS014
Indirizzo	VIA BLASERNA 47 ROMA 00146 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. BLASERNA 47 - 00146 ROMA RM

R. GUTTUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FS019
Indirizzo	VIA CRUTO, 41 ROMA 00146 ROMA



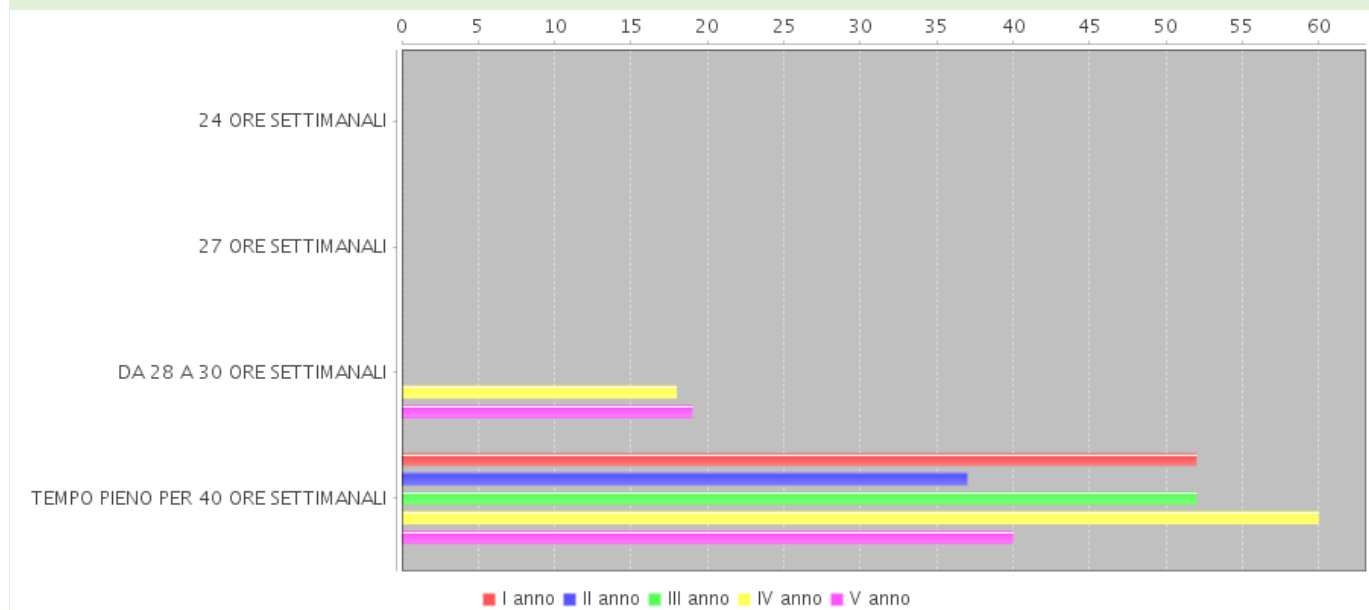
Edifici

• Via CRUTO 41 - 00146 ROMA RM

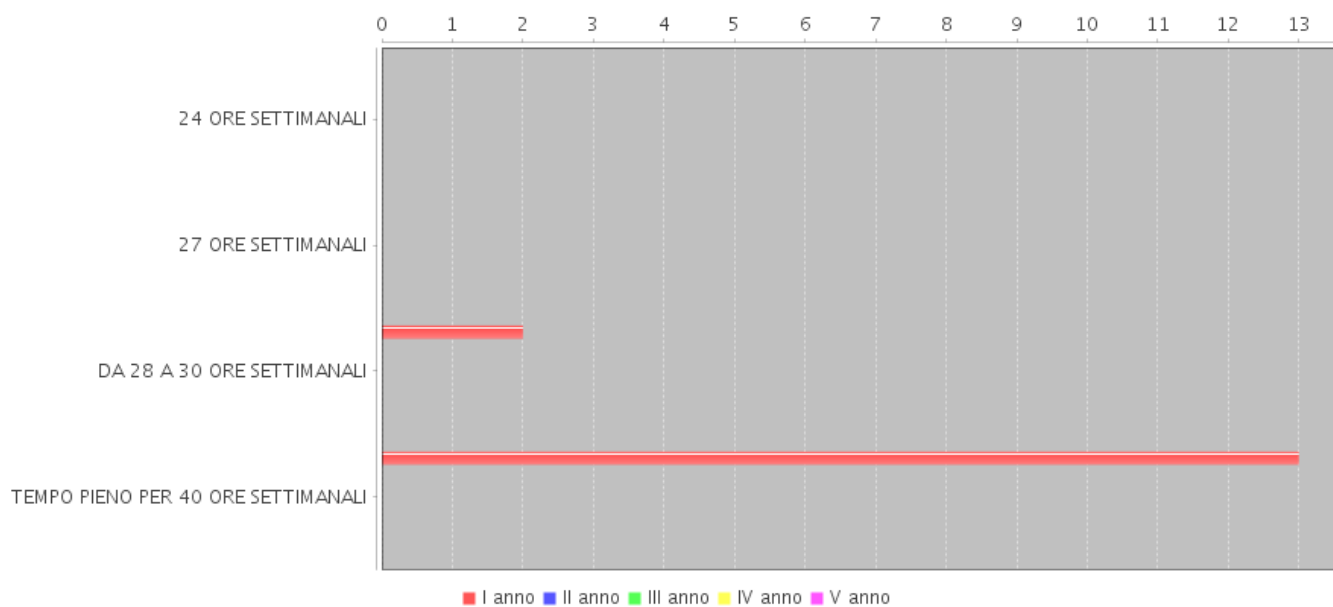
Numero Classi 15

Totale Alunni 278

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



V.CUOCO (PLESSO)



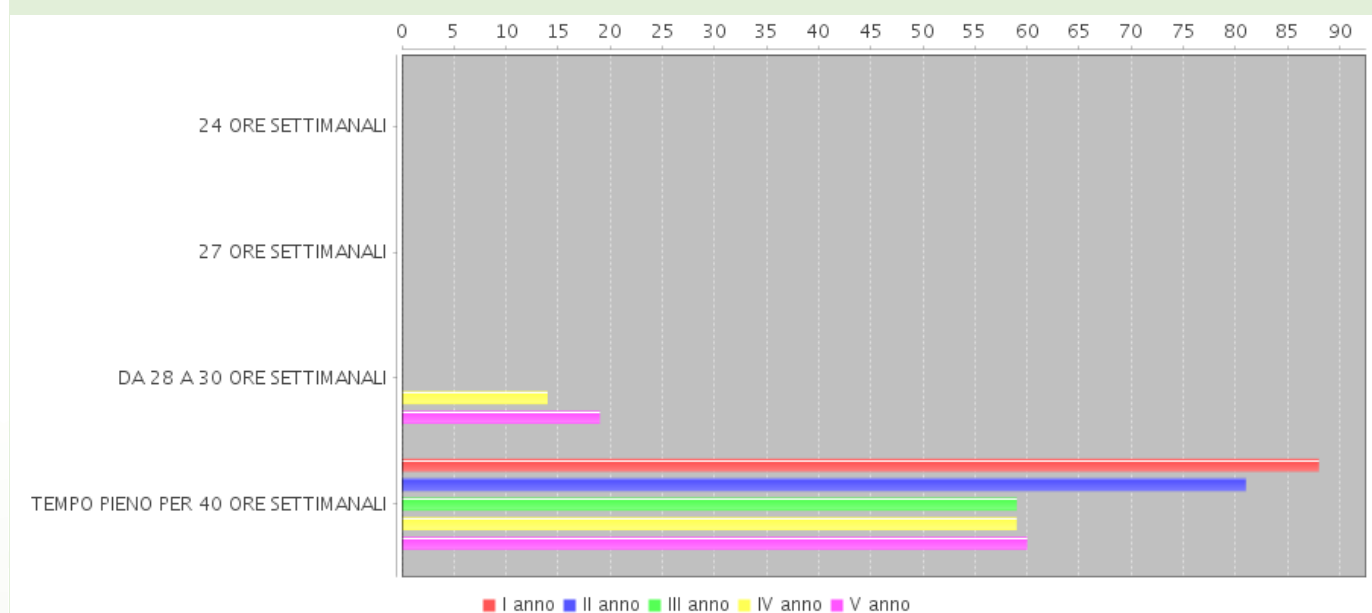
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FS02A
Indirizzo	VIA BLASERNA, 47 ROMA 00146 ROMA

Edifici • Via P. BLASERNA 47 - 00146 ROMA RM

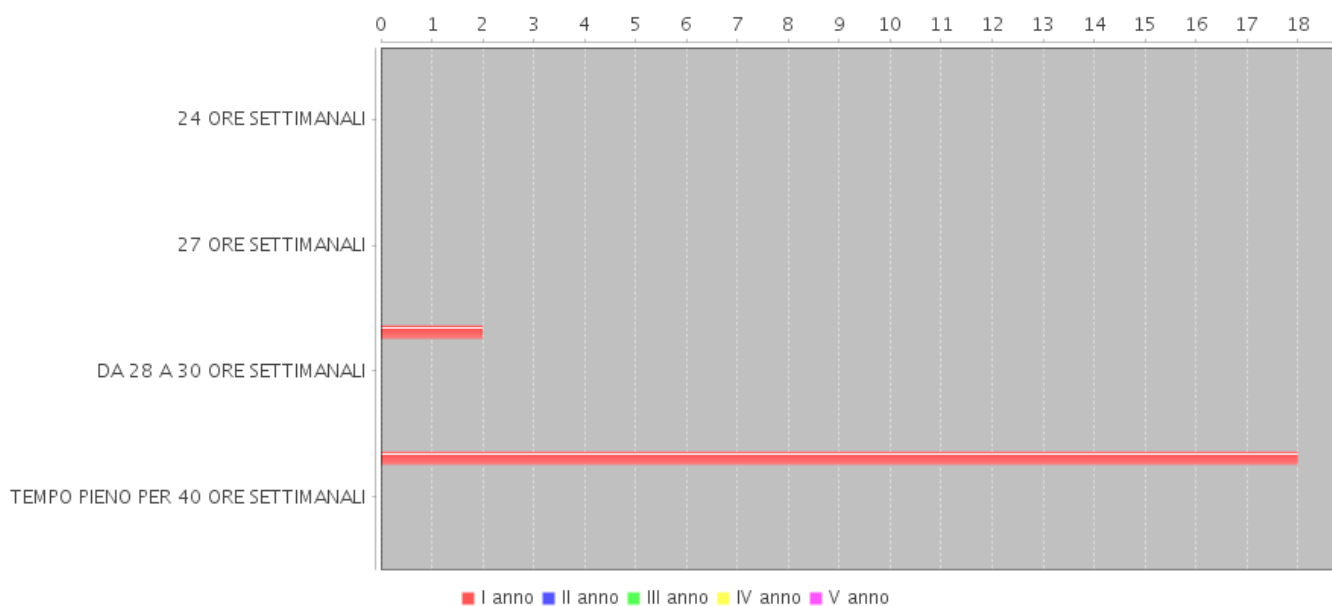
Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	380
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

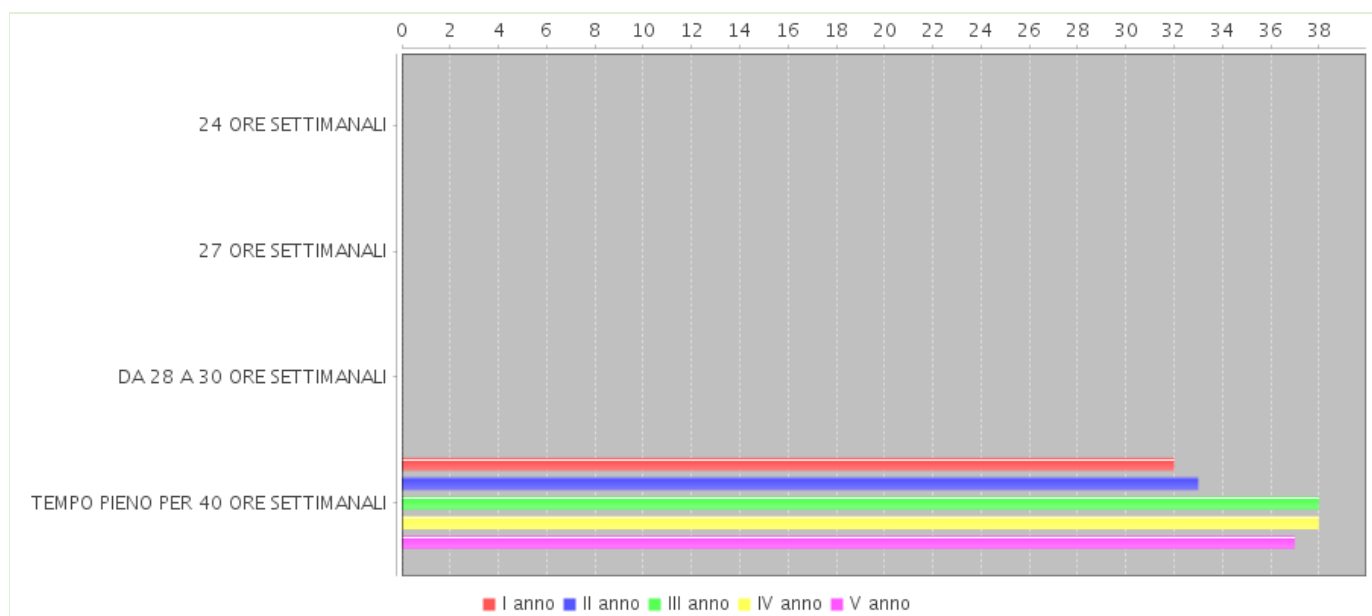


Numero classi per tempo scuola

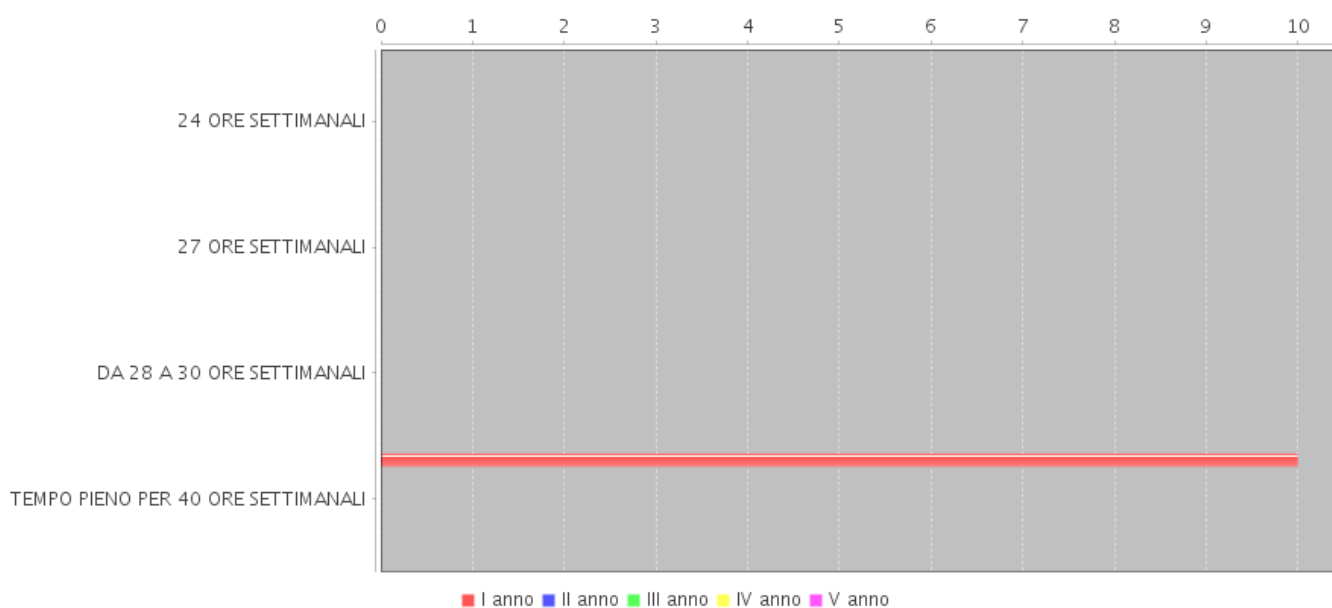


PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FS03B
Indirizzo	VIA PAPARESCHI 22/A - 00146 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via dei papareschi 22/a - 00146 ROMA RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	178
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



GIUSEPPE BAGNERA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RMMM8FS018

Indirizzo

VIA GIUSEPPE BAGNERA,64 ROMA 00146 ROMA

Edifici

- Via SILVESTRO GHERARDI 85 - 00146 ROMA RM
- Via BAGNERA 64 - 00146 ROMA RM

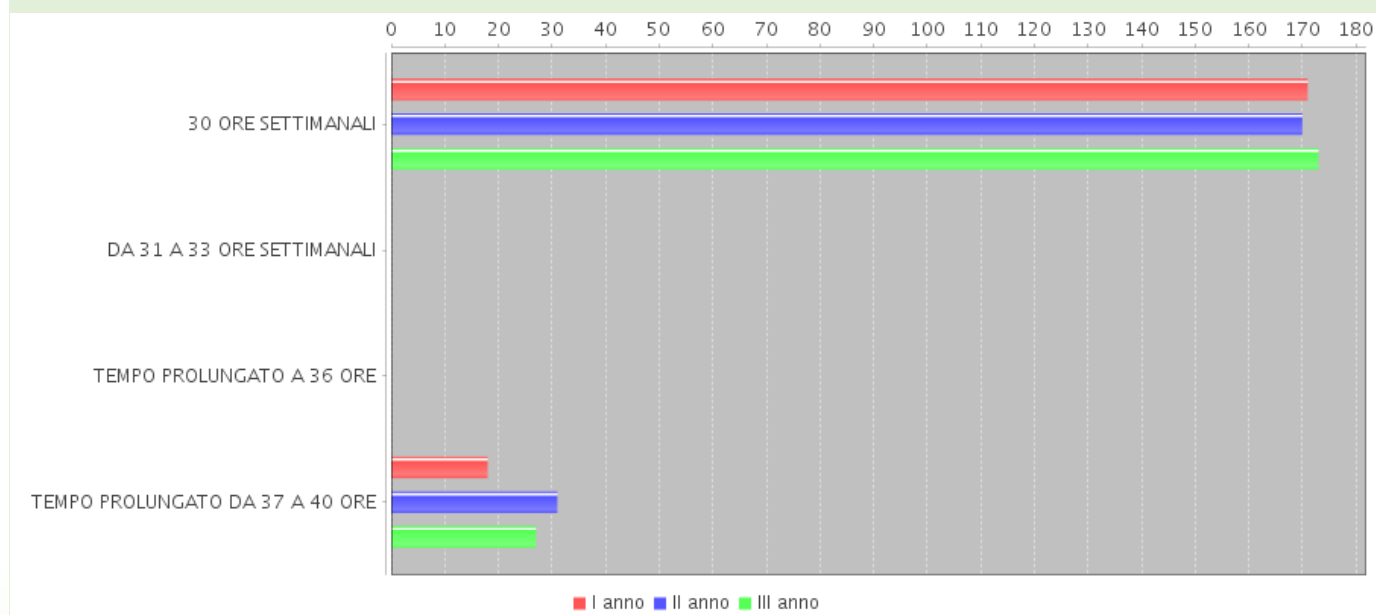


- Via BAGNERA 64 - 00146 ROMA RM
- Via BAGNERA 64 - 00146 ROMA RM

Numero Classi 29

Totale Alunni 590

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo nasce, inizialmente, il 01/09/2012 con il nome di I.C. "Via Bagnera" di Roma, dall'aggregazione del Circolo Didattico "G. Pascoli" e della Scuola Secondaria di primo grado "G. Bagnera", in conseguenza del piano di dimensionamento scolastico approvato dall'Ufficio scolastico regionale per il Lazio per l'anno scolastico 2012-2013. A partire dal mese di maggio del 2014 l'Istituto Comprensivo è stato intitolato all'insigne matematico Giuseppe Bagnera, assumendo la denominazione di Istituto Comprensivo ["Giuseppe Bagnera"](#). Oggi l'Istituto risulta formato da sei plessi e cinque sedi operanti all'interno del Municipio Roma XI (ex XV):



- INFANZIA "M.L. Giuliani",
- PRIMARIA con tre plessi "R. Guttuso", "V. Cuoco" e "G. Pascoli",
- SECONDARIA di PRIMO GRADO "G. Bagnera" ad indirizzo musicale, con la sede centrale di via Bagnera e la sede succursale di via Gherardi.

La sede legale dell'Istituto è in via Bagnera 64, presso la Scuola secondaria di primo grado "G. Bagnera" (sede centrale); gli altri plessi si trovano ubicati a pochi km da plesso centrale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	5
	Informatica	5
	Lingue	3
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Proiezioni	13
	Teatro	5
	Edifici con dotazioni specifiche per la disabilità	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4



Approfondimento

L'Istituto, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, si adopera per stipulare convenzioni per l'attivazione del servizio pre e post scuola.

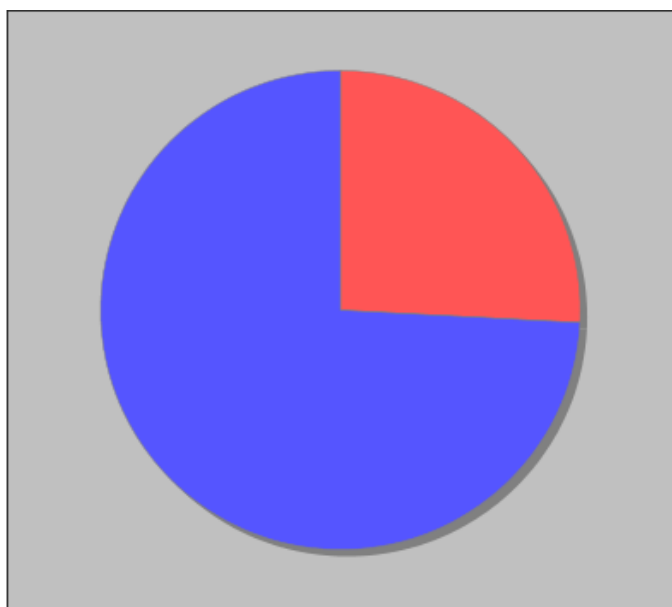


Risorse professionali

Docenti	201
Personale ATA	35

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 70
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 201



Aspetti generali

Il nostro Istituto, sulla base dell'ultimo Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente scolastico, individua come obiettivi fondamentali il successo formativo e la realizzazione di tutti gli studenti in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita. L'offerta formativa della nostra scuola intende contribuire all'inclusione, al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base e all'ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze in linea con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e in continuità con le esigenze del contesto socio-territoriale di riferimento. Si confermano come prioritarie tutte le azioni volte al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni in relazione ad ogni tipologia di difficoltà manifestata. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano e ispirano le conseguenti scelte di natura progettuale e organizzativa. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto degli esiti delle prove comuni di Istituto e dei risultati delle rilevazioni nazionali, saranno rafforzati i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale, si favorirà il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento in un'ottica di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018), che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica-funzionale, competenza multilinguistica, competenza in matematica e scienze, tecnologia e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; competenza in materia di cittadinanza). Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica ha fatto e farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, individuano e inseriscono nel curricolo di Istituto; a partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Saranno valutate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. L'orario della Scuola Primaria, per le classi quinte del 2022/2023, sarà rimodulato in seguito dell'assegnazione di delle ore di EMP (2h per ciascuna delle sette classi quinte a tempo pieno, 1h aggiuntiva per le due



classi quinte a modulo) , in base alle relative delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto. Si individuano come prioritari gli interventi utili migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale e favorire pratiche e azioni progettuali contro la dispersione scolastica anche con interventi di esperti e, nel contempo, saranno messe in pratica azioni volte alla valorizzazione delle eccellenze. Le scelte strategiche si indirizzano verso il miglioramento delle pratiche per l'orientamento scolastico attivando contatti e reti con le scuole, promuovendo una cultura dell'informazione specifica, nonché pratiche didattiche mirate a far emergere le reali tendenze, attitudini e potenzialità degli alunni e prevedere, all'interno del curricolo verticale, attività in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Le azioni progettuali dovranno, nel triennio, permettere il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento che diventa parte integrante del PTOF per una progettazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà che rafforzi la dimensione verticale che caratterizza un Istituto comprensivo e nell'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari; in questo contesto si inserisce l'importanza di tecniche didattiche attive e innovative, nel rispetto di linee metodologico-didattiche che consentano di operare nei contesti di apprendimento applicando cooperazione, prassi innovative, laboratorialità, sperimentazione. Per quanto riguarda l'inclusione, si continuerà ad implementarne le pratiche, potenziando l'inclusività degli alunni attraverso un percorso formativo ed educativo unico per tutto l'Istituto e finalizzato anche a contrastare la dispersione scolastica attraverso l'attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni, l'intensificazione del rapporto con le famiglie, la promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente, l'attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani, la diffusione della pratica di attività sportive, la promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali e in difficoltà alla luce del DL 66/2017. Il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017, sarà realizzato attraverso l'individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto, la progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine, la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori. Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni, tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente. Nella comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola - famiglia - territorio e a costituire reti e accordi relativi sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Alzare i livelli di apprendimento degli alunni rilevando gli esiti con prove di verifica comuni tra classi parallele mediante la programmazione e la valutazione per competenze.

Traguardo

Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine usando strumenti reali per la misurazione e la valutazione delle competenze.

Priorità

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

Traguardo

Portare gli alunni stranieri a una buona conoscenza della lingua italiana come veicolo che garantisca agli stessi l'acquisizione di competenze e, di conseguenza, l'effettiva integrazione nel tessuto sociale. Innalzare del 5% gli alunni che conseguono un voto sufficiente nella lingua italiana.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Utilizzare i risultati delle prove Invalsi anche per definire coerentemente agli obiettivi che si vogliono raggiungere, le scelte curriculari previste nel PTOF finalizzate al miglioramento degli esiti.



Traguardo

Nella Secondaria diminuire gli alunni collocati nella fascia più bassa (Livello 1) di Italiano (indice ESCS). Nelle classi V della Primaria diminuire la variabilità "tra" le classi ed aumentare la variabilità "dentro" le classi in italiano e Matematica. Migliorare l'Effetto scuola per le V e III ed allineare il dato alla media regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Obiettivo competenze

Le prove parallele hanno per oggetto le conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze minime previste dall'offerta formativa per la disciplina e la classe specifica e sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità. La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele, nell'ambito di un curriculum verticale (dalla Primaria alla Secondaria di I grado) hanno come obiettivi: definire i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina, redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove, sperimentare modalità collegiali di lavoro, monitorare gli apprendimenti, costruire la cultura della valutazione. Gli esiti saranno tabulati in appositi quadri riepilogativi, così da avere una visione d'insieme significativa della situazione generale. In tal modo si potrà effettuare un parallelo: - nella stessa classe; - tra classi dei diversi plessi; - tra le prove interne e le prove nazionali di valutazione. Ciò consentirà di predisporre eventuali adeguamenti della progettazione di interventi didattici, di regolare e/o modulare il processo d'insegnamento-apprendimento, sulla base di osservazioni considerabili oggettive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare i livelli di apprendimento degli alunni rilevando gli esiti con prove di verifica comuni tra classi parallele mediante la programmazione e la valutazione per competenze.

Traguardo



Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine usando strumenti reali per la misurazione e la valutazione delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la progettazione e la valutazione per competenze attraverso attività interdisciplinari, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Elaborare prove comuni parallele basate sulle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Estendere l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella didattica.

○ **Continuita' e orientamento**

Costruire azioni formali di monitoraggio dei risultati scolastici per riflettere diacronicamente sulla valutazione degli studenti, soprattutto nel percorso scolastico in uscita.

Attività prevista nel percorso: Protocollo somministrazione

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Dipartimenti.

Risultati attesi Predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato; utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi; individuare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni; sviluppare pratiche riflessive e autovalutative del nostro Istituto garantire pari opportunità formative agli studenti; sperimentare modalità collegiali di lavoro; evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Individuazione delle competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Dipartimenti.

Risultati attesi Completare la revisione dei curricoli disciplinari con la definizione delle competenze; rendere operativo il curricolo verticale sulle competenze trasversali.



Attività prevista nel percorso: Elaborare e somministrare prove condivise

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti - Commissione dedicata - gruppi di lavoro
Risultati attesi	Predisposizione e somministrazione di prove comuni in entrata e in uscita dei due ordini di scuola secondo un cronoprogramma che preveda: - per l'anno scolastico 2022/2023 attività di programmazione e predisposizione di materiali per la Scuola primaria; somministrazione di prove parallele di Italiano, Inglese e Matematica per la Secondaria; - per l'anno scolastico 2023/2024 la somministrazione di prove parallele anche per la Primaria e un ampliamento delle discipline coinvolte nella somministrazione delle prove parallele per entrambi gli ordini di scuola; - per l'anno scolastico 2024/2025 la messa a sistema di batterie di prove parallele per tutte le discipline di entrambi gli ordini di scuola. 2022/2023 2023/2024 2024/2025 Primaria Italiano, Matematica, Inglese + Altre discipline Tutte le discipline Secondaria Italiano, Matematica, Inglese Italiano, Matematica, Inglese + Altre discipline Tutte le discipline

● **Percorso n° 2: Promuovere il successo formativo**

La presenza di un alto tasso di immigrazione e gli inserimenti che si verificano spesso anche



nell'arco dell'anno scolastico impongono a volte una limitazione nella possibilità di attuare percorsi didattici efficaci volti all'alfabetizzazione e all'accoglienza degli alunni non italiani o comunque in situazione di disagio. Per questo motivo si rende necessario prevedere un percorso di miglioramento riferito all'inclusione degli alunni stranieri o in difficoltà; in questo contesto si inseriscono i curricoli in verticale, per le diverse discipline, che possano avere come obiettivo finale quello dell'acquisizione di competenze trasversali e a largo respiro e la necessità di una Commissione che, in sinergia con le FFSS dell'Area "Inclusione e benessere a scuola", lavori con continuità nel triennio di riferimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

Traguardo

Portare gli alunni stranieri a una buona conoscenza della lingua italiana come veicolo che garantisca agli stessi l'acquisizione di competenze e, di conseguenza, l'effettiva integrazione nel tessuto sociale. Innalzare del 5% gli alunni che conseguono un voto sufficiente nella lingua italiana.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche.



○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S.

Rimodulare il gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica, potenziando l'aspetto interculturale e ricostituendo una commissione dedicata

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire fin dalla classe prima della scuola primaria interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all'interno di un sistema complesso (orientamento permanente) e monitorare i percorsi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione e aggiornamento e fare una ricognizione delle competenze interne al fine di strutturare percorsi e monitorare processi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la collaborazione con gli stakeholder territoriali.



Attività prevista nel percorso: Recupero, potenziamento e consolidamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Commissione dedicata - FFSS "Area inclusione e benessere a scuola" - Docenti
Risultati attesi	Istituzionalizzare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; realizzare interventi personalizzati ed individualizzati per gli studenti di tutto l'istituto.

Attività prevista nel percorso: Incremento di strumenti a sostegno della didattica inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico – DSGA



Risultati attesi

Individuare le risorse per l'acquisto di lavagne multimediali interattive e attrezzature tecnologiche per un uso sistematico di LIM e laboratori nella Scuola primaria e in tutti i plessi dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Commissione inclusione, attuazione protocolli, monitoraggio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti – Dirigente Scolastico – Funzioni strumentali

Risultati attesi

Sensibilizzazione di tutti i docenti e studenti, predisposizione di piani individualizzati e personalizzati, attuazione e messa a sistema di protocolli, monitoraggio dei dati e dei risultati.

● **Percorso n° 3: Mettiamoci alla prova**

L'analisi generale dei dati Invalsi rimanda ad esiti solo in parte migliorati rispetto alle precedenti rilevazioni e mostra ancora criticità per quanto riguarda la varianza dei risultati fra le classi parallele quinte della Primaria, livelli basi relativamente alla prova di Italiano per le classi terze della Secondaria e, in generale, un "Effetto scuola" al di sotto delle medie regionali. Tutto questo quindi costituisce un altro importante obiettivo di miglioramento, sul quale il nostro IC deve



lavorare a partire dalla formazione classi, per poi procedere alla costruzione di azioni di monitoraggio dei risultati in un'ottica diacronica e soprattutto nel percorso scolastico in uscita; sarà perseguita una sempre maggiore oggettività nella correzione e, a tal fine, saranno strutturate forme appropriate di vigilanza. Tale percorso di miglioramento è strettamente legato ai primi due in quanto i suoi risultati attesi non possono prescindere dai risultati scolastici e dal miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Utilizzare i risultati delle prove Invalsi anche per definire coerentemente agli obiettivi che si vogliono raggiungere, le scelte curriculari previste nel PTOF finalizzate al miglioramento degli esiti.

Traguardo

Nella Secondaria diminuire gli alunni collocati nella fascia più bassa (Livello 1) di Italiano (indice ESCS). Nelle classi V della Primaria diminuire la variabilità "tra" le classi ed aumentare la variabilità "dentro" le classi in italiano e Matematica. Migliorare l'Effetto scuola per le V e III ed allineare il dato alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche.



Elaborare prove comuni parallele basate sulle competenze.

Costruire percorsi di formazione basati sul curriculum verticale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rimodulare il gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica, potenziando l'aspetto interculturale e ricostituendo una commissione dedicata

Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.

○ **Continuità e orientamento**

Costruire azioni formali di monitoraggio dei risultati scolastici per riflettere diacronicamente sulla valutazione degli studenti, soprattutto nel percorso scolastico in uscita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Raggiungere maggiore omogeneità nelle valutazioni tra classi terminali della Primaria e classi iniziali della Secondaria. Rispettare i criteri di formazione classi nella Scuola Primaria. Perseguire l'oggettività nella correzione delle prove comuni e delle prove Invalsi nella Scuola Primaria.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione e aggiornamento e fare una ricognizione delle competenze interne al fine di strutturare percorsi e monitorare processi.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove standardizzate modello Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di Italiano, Inglese e Matematica e /o commissione di lavoro
Risultati attesi	Conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida e ai contenuti tipici previsti per il grado scolastico precedente; promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione di un ambiente fisico adeguato alla somministrazione

Tempistica prevista per la	6/2024
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Responsabile Dirigente Scolastico - DSGA - Collaboratori del Dirigente - Referenti di Plesso

Risultati attesi Miglioramento della dimestichezza degli studenti nell'utilizzo degli strumenti preposti allo svolgimento delle prove.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di una corretta vigilanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Responsabile Dirigente Scolastico - Collaboratori del DS - DSGA - Referenti di Plesso

Risultati attesi Riduzione del fenomeno del cheating; riduzione della variabilità tra le classi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tenendo conto delle finalità istituzionali e delle priorità individuate e, in coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale, sono previste attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica, al potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività, alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi. È stato avviato un processo di dematerializzazione nei vari ambiti: gestionale - organizzativo, comunicativo, didattico e amministrativo attraverso la piattaforma G Suite for Education, i servizi forniti dal registro elettronico Spaggiari e l'attivazione dello Sportello digitale. I processi innovativi che l'Istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attui attraverso adeguate metodologie volte all'introduzione della didattica per competenze e alla costruzione di attività didattiche per competenze, all'utilizzo di strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni. Si concretizzeranno, inoltre, percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile, in coerenza con le indicazioni ministeriali relative alla transizione ecologica e digitale.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico, partendo dall'assunto che la scuola è "comunità", punta su un criterio organizzativo basato sulla leadership di tipo diffuso e distribuito, mirando al coinvolgimento attivo e partecipativo di tutti i docenti sulla base delle competenze possedute da ciascuno nell'ottica di offrire all'utenza un servizio qualificato e valorizzare il merito professionale.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso un più diffuso utilizzo della didattica per competenze finalizzato a migliorare le azioni didattiche messe in campo al fine di innalzare l'effetto scuola.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corso del triennio ci si orienterà verso la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. Per alcune discipline, viene avviata la somministrazione, in via sperimentale, computer based. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari e l'Istituto intende intraprendere un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi; la standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne. Per quanto riguarda la valutazione nella Primaria, le funzioni del registro saranno adattate gradualmente alla nuova normativa documentando, per quanto riguarda la valutazione in itinere, in modo trasparente ed esaustivo, rilevazioni in numero congruo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, anche l’I.C. Bagnera potrà investire le somme spettanti per progettare nuovi ambienti e adottare una nuova didattica secondo le proprie esigenze. In base alla fattibilità e in coerenza con quanto previsto dal Piano, si investirà prioritariamente nel rifacimento del sito istituzionale, nella migrazione in Cloud, nel completamento dell’installazione dei Monitor touch e nella creazione di spazi laboratoriali di informatica.



Aspetti generali

La definizione dell'Offerta Formativa è basata sulla costruzione di un progetto formativo condiviso, nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia di ogni singola Istituzione scolastica e sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012 che ne costituiscono il quadro di riferimento. La progettazione curricolare contestualizza le Indicazioni Nazionali e, attraverso un processo di ricerca e innovazione educativa, assicura agli alunni il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento; inoltre si integra con l'adesione a progetti specifici, per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, in modo da realizzare l'accoglienza nell'Istituto, offrire una scuola di qualità e garantire un percorso unitario. Prevede anche occasioni di conoscenza del territorio e di scambi culturali, tramite visite guidate, viaggi d'istruzione, percorsi inerenti alla pratica sportiva, alle educazioni musicale e artistica, alla cittadinanza, all'accoglienza e continuità, per mezzo di attività espressive, di integrazione delle diversità, di informatica e di sicurezza. Tali tematiche potranno essere rivolte anche agli adulti esterni alla scuola, secondo il principio della "formazione per tutto l'arco della vita", e potranno essere svolte anche in collaborazione con le associazioni del territorio e con la prestazione regolamentata di persone volontarie competenti. La legge n.107 del 13 luglio 2015 istituisce l'Organico dell'Autonomia dell'Istituzione scolastica, funzionale alle esigenze didattiche e organizzative, come emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti dell'Organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GIUSEPPE BAGNERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA LETIZIA GIULIANI RMAA8FS014

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: R. GUTTUSO RMEE8FS019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V.CUOCO RMEE8FS02A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASCOLI RMEE8FS03B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE BAGNERA RMMM8FS018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Riferimenti normativi

- LEGGE 20 AGOSTO 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»
- DM del 22.06.2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo



3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

- Allegato A DM 22.06.2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- Allegato B- Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

La scuola è la prima forma di aggregazione in cui gli alunni vengono a conoscenza del loro ruolo all'interno di una comunità, cominciano a conoscere i diritti inviolabili e ad esercitarli nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e sperimentano forme di partecipazione attiva; in quest'ottica, l'insegnamento dell'Educazione civica rappresenta un obiettivo irrinunciabile, in quanto disciplina che abbraccia l'intero sapere. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la legge n°92 del 30 agosto 2019, introduce, nel Primo e Secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento dell'Educazione civica; la normativa richiama il principio della trasversalità e della contitolarità del nuovo insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. In linea con la normativa vigente e nel rispetto del monte ore minimo da dedicare alla disciplina, il nostro Istituto ha deliberato una distribuzione oraria annuale di 33 ore per l'Infanzia e la Primaria e di 34 ore per la Secondaria come da immagine allegata. La normativa di riferimento prevede che l'insegnamento dell'Educazione civica debba svilupparsi intorno a tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale, da intendersi non come contenitori "rigidi", ma come indicazioni funzionali ad un più agevole raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Fatta salva la libertà di insegnamento e la flessibilità della programmazione, si propone, sulla base del monitoraggio effettuato a conclusione del secondo anno di sperimentazione, una programmazione declinata sulla scelta di giornate a tema da deliberare da parte dei team di classe.



Allegati:

Monte_ore_Educazione_Civica.pdf

Approfondimento

L'orario dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) è articolato ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DPR 275/1 999 e dall'art. 1, comma 7 della L. 1 07/201 5, anche attraverso forme di flessibilità orizzontale e verticale.

Tipologia classi della SCUOLA dell'INFANZIA

TEMPO RIDOTTO	25 Ore Settimanali Ore 8:15 - 13:15
TEMPO NORMALE	40 Ore Settimanali Ore 8:15 - 16:15

Nella Scuola dell'Infanzia le sezioni sono eterogenee per fasce di età. Cinque sezioni lavorano a tempo ridotto (8:15 - 13:15) e tre a tempo pieno (08:15 16:15) comprensivo di servizio mensa (in queste ultime sezioni si alternano due insegnanti, una al mattino ed una al pomeriggio, con una compresenza di due ore giornaliere).

Scuola Primaria R. GUTTUSO



Tempo Ridotto da 27 a 30 Ore Settimanali

Tempo Pieno per 40 Ore Settimanali

Scuola Primaria V. CUOCO

Tempo Ridotto da 27 a 30 Ore Settimanali

Tempo Pieno per 40 Ore Settimanali

Scuola Primaria G. PASCOLI

Tempo Pieno per 40 Ore Settimanali

L'articolo 1, commi 329 e ss., della Legge di Bilancio 2022 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2022/23, per le classi quinte e, a partire dall'anno scolastico 2023/24, per le classi quarte, l'insegnamento dell'Educazione motoria nella Scuola Primaria, così modulate per non più di 2 ore settimanali:

- in orario aggiuntivo, nelle classi organizzate a orario normale;
- in compresenza all'interno delle 40 ore di funzionamento, nelle classi organizzate a tempo pieno.

Tale indicazione risulta dalla apposita Nota Ministeriale 14603 del 12/04/2022 e dal Decreto interministeriale n. 90 dell'11/04/2022 relativi alla dotazione organica, che sarà integrata con la presenza del docente di Educazione motoria, per l'anno scolastico 2022-2023. Sono state assegnate alla nostra scuola, per le classi quinte primaria del 2022/2023, complessive 16 ore di EMP (Educazione motoria scuola primaria) così distribuite:

- 2h per ciascuna delle sette classi quinte a tempo pieno;



- 1h (aggiuntiva) per le due classe quinta a modulo che passano da tempo scuola di 27h con mensa ad un tempo scuola di 28h (compresa h di EMP) con l'aumento di un'ora al monte ore di matematica per l'a.s. 2022.23.

Il resto del monte ore rimane invariato. Pertanto, l'articolazione orario delle classi quinte a modulo a.s. 2022/23 (tempo scuola 28h) sarà così distribuito:

- lunedì, mercoledì, giovedì ore 8,30 - 13,30
- martedì 8,30 - 16,30
- venerdì 8,30 - 13,30.

Tipologia classi della SCUOLA PRIMARIA

TEMPO RIDOTTO (Classe: prima, seconda, terza, quarta)	27 ore ore 8:30 - 13:30 (1 giorno a settimana 8:30-16:30) Il venerdì ore 8:30 - 12:30
TEMPO RIDOTTO (Classe: quinta)	28 ore ore 8:30 - 13:30 (1 giorno a settimana 8:30-16:30)
TEMPO PIENO	40 ore



8:30 -16:30

Tempo pieno: 40 (35 + 5) ore settimanali in 5 giorni

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe terza	Classi quarta e quinta
Italiano	10	9	8	8
Storia e Cittadinanza	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Tecnologia	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5



Tempo ridotto: 27 (26 + 1) ore settimanali in 5 giorni (Classi: 1^a - 2^a -3^a - 4^a)

Tempo ridotto: 28 (27 + 1) ore settimanali in 5 giorni (Classe: 5^a)

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	8	7	7	6	6
Storia e Cittadinanza	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	1
Matematica	6	6	5	5	6
Scienze	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	1	1	1	1	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1



Ore settimanali	27	27	27	27	28
-----------------	----	----	----	----	----

La suddivisione delle ore delle discipline è stabilita in base al Regolamento recante norme in materia di curricoli della scuola di base ai sensi dell'art. 8 del DPR 275/99.

Tipologia classi SCUOLA SECONDARIA - Vecchio ordinamento musicale

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE		
Discipline	Tempo normale	Tempo prolungato
	30 ore (sabato libero) ore 8:00 - 14:00	38 ore (sabato libero) 3 giorni ore 8:00 - 16:00 2 giorni ore 8:00 - 15:00 (tutti i giorni con la mensa, seconda lingua francese o spagnolo, sede Via Bagnera)
Italiano, Storia, Geografia	9	15
Approfondimento materie letterarie	1	
Matematica e Scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Arte	2	2
Scienze sportive	2	2



Musica	2	2
Religione cattolica	1	1
Strumento musicale* (ove concesso)	1 h 50 m	1h 50m

La scuola, in relazione al numero di insegnanti di strumento musicale assegnati, offre agli alunni della Scuola Secondaria che ne facciano richiesta e che risultino in posizione utile per l'ammissione (previo superamento di una prova orientativo-attitudinale) la possibilità di seguire i seguenti corsi di strumento musicale. nel rispetto dell'organizzazione oraria di seguito definita (D.P.R. 275/99, D.M. 201 del 6/8/99, D.M. 47 del 1 3/6/06, D.M. 37 del 26/3/09 e C.M. 4 del 1 5/1 /10:

- Chitarra
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino
- Violoncello

Le lezioni comprendono:

- 1 ora settimanale di lezione di teoria e/o musica d'insieme collettiva (di pomeriggio);
- 50 minuti settimanali di lezione di strumento individuale (di pomeriggio) ;
- 1 o più ore per le prove d'orchestra e musica d'insieme (di pomeriggio - solo in alcuni periodi dell'anno).

*Il Vecchio ordinamento dell'indirizzo musicale - D.M. 201/99 - resta in vigore a scorrimento per le classi seconde e terze che proseguiranno fino al 2024/2025, a regime, secondo le modalità didattico organizzative dei corsi musicali già in essere.

Il Nuovo ordinamento - Decreto Interministeriale 176/2022 - sostituisce il D.M. 201/99 che è in esaurimento e resta valido solo fino all'a.s. 2024/2025 **sarà operativo per gli alunni inseriti nei percorsi musicali delle classi prime a partire dall'anno scolastico 2023/2024 e, relativamente al primo anno di introduzione, sarà applicato alle sezioni a tempo normale;** le sezioni a tempo prolungato saranno inserite in attività di ampliamento dell'offerta formativa relative allo strumento (Allegato).

La nuova normativa prevede lo svolgimento di 3h di lezione:



- 1h individuale;
- 1h collettiva di "Teoria e solfeggio";
- 1h collettiva di "Musica d'insieme".

Allegati:

NUOVO ORDINAMENTO INDIRIZZO MUSICALE (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. GIUSEPPE BAGNERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale, progettato per l'I.C. G. Bagnera, rappresenta l'inizio di un'esperienza formativa volta alla realizzazione di percorsi disciplinari che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, possano sviluppare negli alunni competenze di base indispensabili a garantire loro una formazione organica e completa. I docenti dei tre ordini di scuola, organizzati in gruppi di lavoro misti (Infanzia-Primaria-Secondaria), hanno individuato obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, considerando la continuità tra i vari ordini scolastici. I punti di riferimento sono stati gli obiettivi e i traguardi di competenza prescritti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254, 16 Novembre 2012). Il curricolo verticale progettato è da considerarsi come un documento aperto, poiché è solo il primo passo del cammino di ricerca/azione intrapreso. Esso sarà rivisitato, se necessario, alla luce di esigenze didattiche che si rileveranno. A fronte di percorsi di formazione specifici e di nuove esperienze maturate si potranno individuare quali punti fondamentali considerare, affinché il curricolo verticale possa realmente rispondere alle richieste formative del contesto in cui opera questa Istituzione.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Tutti in campo

L'Educazione Civica, coinvolgendo tutte le sfere principali dell'esistenza, nella scuola dell'infanzia, è trasversale rispetto ai cinque campi di esperienza. Per questo motivo, l'attività didattica ad essa dedicata si estenderà per **tutta la durata dell'anno**



scolastico. La progettazione pone al centro degli insegnamenti e di tutte le attività il bambino, con il suo vissuto, le sue emozioni e i suoi affetti.

Nuclei Tematici	Campi di esperienza
COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Tutti
SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Tutti
CITTADINANZA DIGITALE	Tutti

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per l'integrazione del Curricolo, si riferisce all' **Allegato C** - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

14 COMPETENZE CHIAVE

1. Conoscere l'**organizzazione costituzionale ed amministrativa** del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con **consapevolezza i propri diritti politici** a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere **i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali**, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del **valore e delle regole della vita democratica** anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le **modalità di rappresentanza, di delega**, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al **dibattito culturale**.
6. Cogliere la **complessità dei problemi** esistenziali, morali, politici,



sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7. Prendere **coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile** ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da **promuovere il benessere** fisico, psicologico, morale e sociale.

8. **Rispettare l'ambiente**, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

9. Adottare i comportamenti più adeguati per la **tutela della sicurezza** propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il **principio di legalità e di solidarietà** dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

11. Esercitare i **principi della cittadinanza digitale**, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12. Compiere le **scelte di partecipazione alla vita pubblica** e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13. Operare a favore dello **sviluppo eco-sostenibile** e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni



pubblici comuni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Durante i primi due anni di introduzione dell'insegnamento di Educazione civica sono state sperimentate due forme diverse di svolgimento delle attività: nel primo anno sono state suggerite proposte di sviluppo del curricolo per classi e discipline; nell'anno scolastico 2021/2022 si è scelto di realizzare una Uda di istituto (Infanzia, Primaria, Secondaria) flessibile e declinabile nel triennio di progettualità. Il progetto "Cittadini del futuro: green e digitali!" intendeva promuovere quanto contenuto nella normativa di riferimento (legge 92 del 20 agosto 2019, linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del d.m. n. 35 del 22.06.2020, allegato b al d.m.n.35 del 22/6/2020) nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nelle "indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018 e nella "Raccomandazione del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente". A seguito del monitoraggio condotto a conclusione del secondo anno di sperimentazione, la progettualità di Istituto, in attesa di indicazioni ministeriali, si è indirizzata verso la scelta da parte del team dei docenti di giornate a tema in quanto più facilmente declinabili per ciascun ordine di scuola.

Allegato:

Presentazione_Educazione Civica 2022_2023.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le nuove raccomandazioni del Consiglio Dell'Unione Europea del 2018 in merito alle "Competenze in materia di cittadinanza" pongono l'accento sul concetto di apprendimento permanente e sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento, che sostituisce e supera il precedente del 2006, tiene conto delle profonde trasformazioni



economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e delle gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base nei più giovani; esso si riferisce, inoltre, alla necessità di far emergere capacità di agire da cittadini responsabili e in grado di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale e declina il concetto di competenza come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti". Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Il primo ciclo d'istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociali. Le competenze chiave di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti. Nella predisposizione e nell'aggiornamento del Curricolo verticale di Istituto, (integrato per l'a.s.2020/21 mediante l'introduzione della disciplina Educazione civica) e nell'individuazione dei relativi criteri di valutazione, si è tenuto conto di tali raccomandazioni mediante la loro integrazione con l'allegato B (Certificazione delle competenze) relativo al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012).

Organizzazione del curricolo in competenze chiave europee

Quadro normativo:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 23 aprile 2006;
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012);
- Indicazioni nazionali per il curricolo aggiornate al 2018;
- Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Agenda 2030.

Il nostro Istituto si impegna a proporre l'adozione dell'ultima raccomandazione del Consiglio



europeo del 2018 e ad individuare, come fondante, un nuovo quadro di riferimento al fine di organizzare un curricolo organizzato in competenze chiave che, come precisa la premessa alle Indicazioni Nazionali del 2012 , " sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il percorso di aggiornamento del Curricolo verticale vede impegnate tutte le figure dello staff , le funzioni strumentali e le figure impegnate nell'organizzazione e nella progettazione dell'attività didattica; si tratta di un percorso progettuale fondamentale per ridefinire l'identità strategica dell'istituzione scolastica, alla luce delle Indicazioni Nazionali aggiornate al 2018, alle nuove competenze chiave riviste e aggiornate anch'esse nel 2018 e in vista delle indicazioni previste da Agenda 2030, finalizzata al successo formativo di tutti gli alunni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti; i Traguardi per lo sviluppo delle competenze" sono riferiti alle diverse discipline previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012, aggiornate al 2018 e alle competenze chiave di cittadinanza 2018, che rappresentano l'orizzonte di riferimento.

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. IMPARARE AD IMPARARE	<input type="checkbox"/> Imparare ad imparare
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<input type="checkbox"/> Progettare
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA 4.COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 5.CONSAPEROLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<input type="checkbox"/> Comunicare <input type="checkbox"/> Individuare collegamenti e relazioni



6. COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">▫ Acquisire ed interpretare l'informazione
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">▫ Risolvere problemi
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none">▫ Collaborare e partecipare▫ Agire in modo autonomo e responsabile

Allegato:

Programmazione Educazione civica.pdf

Educazione civica I.C. "G. Bagnera"

[ALLEGATI EDUCAZIONE CIVICA](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROPOSTE PROGETTUALI

L'istituto organizza e propone, come arricchimento dell'Offerta Formativa, progetti finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e progetti promossi con la collaborazione di Enti pubblici, Associazioni culturali, sportive, no-profit, Istituzioni scolastiche, ecc., operanti nel territorio. I progetti, volti a motivare gli alunni allo studio, a favorire il recupero delle insufficienze e a valorizzare quegli alunni che si sono distinti in alcune discipline, variano di anno in anno sulla base delle proposte pervenute all'istituto Comprensivo e le delibere del Collegio dei Docenti per l'A.S. di riferimento. La nostra Scuola, al fine di garantire e promuovere il successo formativo per tutti gli studenti, indipendentemente dalle caratteristiche e situazioni individuali, dagli stili cognitivi di ciascuno e dalle contingenze del caso, ha deciso di indirizzare le proprie scelte progettuali verso aree di indirizzo che siano espressione di una OFFERTA FORMATIVA AMPIA e DIFFERENZIATA nel rispetto delle scelte prioritarie deliberate dal Collegio Docenti ed inserite nel PTOF. Le aree progettuali individuate sono: A. AREA RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE L'area progettuale comprende progetti volti ad intraprendere percorsi mirati al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche (sia LI che L2) e logico-matematiche; rientrano quindi in questo ambito proposte di diverso genere (alfabetizzazione linguistica e matematica, recupero disciplinare di Italiano, Inglese e Matematica, certificazioni linguistiche e informatiche, valorizzazione delle eccellenze), ma con l'obiettivo comune di sviluppare le potenzialità, le competenze e le risorse di ognuno. B. AREA COMPETENZE DIGITALI L'area progettuale comprende progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, all'educazione all'uso consapevole della rete e degli strumenti digitali con un approccio creativo, collaborativo, interattivo. C. AREA BENESSERE E INCLUSIONE L'area progettuale comprende progetti il cui obiettivo prioritario, in linea con la normativa relativa al modello di una "Scuola inclusiva", sia quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali. D. AREA LEGALITA', CITTADINANZA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE L'area progettuale comprende progetti di educazione alla convivenza civile volti al rispetto delle regole, all'acquisizione di sani stili di vita, al riconoscimento delle responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni, all'esercizio della cittadinanza attiva in tutte le sue forme e declinazioni. E. AREA CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE ARTISTICO-MOTORIA L'area progettuale comprende progetti



che hanno la finalità di stabilire un senso di appartenenza con il territorio di riferimento e con l'indirizzo espressivo-musicale del nostro Istituto, stimolando la curiosità e l'interesse nei confronti del patrimonio storico-culturale e nei confronti di tutte le forme di espressione artistica e motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento degli Esiti

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Le Funzioni strumentali dell'Area 5, oltre a coordinare i progetti curricolari ed extracurricolari, si occupano anche di gestire le offerte promosse da enti esterni e si relazionano con i docenti, il territorio e le famiglie implementando nuove forme di comunicazione e collaborazione.

Si allega il link alla tabella dove sono state raccolte le proposte progettuali dell'area strumentale di riferimento di riferimento in coerenza con le macro-aree individuate come fondamentali dal nostro Istituto.

[PROPOSTE PROGETTUALI](#)

● Progetto "Scuola attiva Kids"

Il progetto è rivolto a tutte le classi di Scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie ed è promosso in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'attività progettuale è finalizzata alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria in considerazione delle valenze formative che la disciplina riveste per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Coro"

Progetto condotto da due docenti dell'Istituto per alunni della Scuola secondaria da svolgersi con cadenza settimanale in orario extracurricolare da Gennaio a Giugno con esecuzione pubblica finale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento della competenza comunicativa attraverso la ricerca di forme espressive personali e sviluppo dell'autonomia organizzativa e pratica. Obiettivi specifici • Saper "cantare", non solo nel corretto uso della tecnica vocale e di respirazione, ma anche fonetica, imparando la pronuncia, secondo il caso, in lingua italiana o straniera. • Saper comunicare emozioni e sentimenti attraverso l'uso della voce. • Potenziare le capacità espressive attraverso l'uso del linguaggio musicale. • Saper ascoltare, attraverso il potenziamento dell'orecchio musicale, della memoria uditiva e del senso ritmico. • Socializzare e saper mantenere l'autocontrollo. • Sviluppo e potenziamento delle capacità vocali, ritmiche e musicali in genere. • Aumento delle conoscenze in termini di: contenuti, linguaggi verbali e musicali, tecniche vocali e di respirazione, repertorio corale e musicale in genere.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica



● Progetto "Tastiera"

Attraverso il metodo induttivo ed esperienziale circa 30 alunni della Secondaria saranno accompagnati in un percorso progettuale di 20 ore extracurricolari per suscitare una maggiore motivazione allo studio, favorire l'incremento del livello di inclusività, far maturare la conoscenza dei limiti personali e, contemporaneamente, delle proprie potenzialità, sviluppare competenze di analisi, di logica e di ragionamento, promuovere la capacità di "imparare con metodo", per saper apprendere durante l'intero arco della vita e garantirsi il successo nel mondo del lavoro e nella società, la conoscenza di sé, sviluppare la propria personalità, socializzare, migliorare l'impegno e sviluppare le capacità di concentrazione, sviluppare il rispetto dei compagni e delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire conoscenza della giusta posizione sulla tastiera, sapersi orientare su uno spartito pianistico impegnando entrambe le mani, sviluppare il senso del ritmo, sviluppare la capacità di improvvisare su giri armonici dati attraverso la realizzazione di canzoni del panorama musicale odierno, elaborazione con ciascun alunno di parti diverse in funzione di una complessiva



scrittura orchestrale realizzata dalle sole tastiere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto "Laboratorio di scienze"

Progetto destinato agli alunni della Secondaria divisi in gruppi di 10-15 alunni per attività realizzate attraverso il ricorso al metodo induttivo, deduttivo, scientifico ed esperienziale. I percorsi proposti, declinati per anno di corso, prevedono allestimenti laboratoriali di contenuti diversificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni al mondo delle scienze, attraverso la familiarizzazione con attività laboratoriali che possano incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione per la materia; promuovere la metodologia scientifico sperimentale; riflettere sul rapporto 'sapere' e 'saper fare'.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Visite guidate e viaggi di istruzione"

Viaggi di istruzione e gite scolastiche sono momenti fondamentali nella vita di studenti e insegnanti e rappresentano un importante momento di condivisione, inclusione e partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti; - organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari; - integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

[USCITE e VIAGGI di ISTRUZIONE I.C. "G. Bagnera"](#)

● Progetto "La canzone d'autore"

La classe 3C della Secondaria sarà coinvolta in un progetto afferente l'area creatività ed espressione artistica con il fine di valorizzare le potenzialità, ma anche recuperare e potenziare alcune abilità disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Arricchire le conoscenze degli studenti nel campo della storia musicale, sociale e del costume e mostrare loro questa modalità di espressione poetica e forma d'arte popolare, stimolandoli a soffermarsi soprattutto sulla profondità e originalità dei testi, sugli spunti di riflessione che i testi e il linguaggio di tali autori possono sollecitare e, basandosi sugli esempi, farli intervenire attivamente nella rielaborazione personale dei contenuti emotivi che le canzoni d'autore possono veicolare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto "Siamo tutti pittori"

Dal mese di Gennaio 2023 gruppi di alunni delle classi 2° e 4° A della Primaria svolgeranno attività grafiche e realizzeranno disegni su muro e pittura con materiali adatti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare attività pratico-manuali, favorire la socializzazione e la condivisione, rispettare e gestire il materiale, acquisire tecniche varie per esprimersi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto “Uno per tutti, tutti per uno”

Progetto destinato a tutte le sezioni dell'Infanzia del Plesso Giuliani nato dalla rilevazione di un bisogno educativo e da esigenze di innovazione in ambito didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Area Linguistica - Migliorare la quantità e qualità del linguaggio verbale e non. -Aumentare in ogni bambino la fiducia nelle proprie modalità di espressione vocale e corporea. -Favorire l'utilizzo del linguaggio per l'interazione e la comunicazione tra pari secondo le potenzialità e peculiarità di ognuno. -Migliorare le competenze fonologiche e semantiche. Ampliare il lessico.
- Area Socio Relazionale -Stimolare una interazione proficua e corretta. -Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita. -Stimolare e ottimizzare le abilità sociali e relazionali. - Promuovere atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e aiuto reciproco. -Favorire l'accettazione delle diversità percependole come valore positivo arricchente. -Ridurre gli episodi di conflitto promuovendo un miglior controllo emotivo e il superamento dell'egocentrismo. -Favorire la partecipazione attiva e collaborativa per il conseguimento di un fine comune. -Valorizzare tutte le modalità d'interazione, privilegiando i comportamenti empatici e responsabili.
- Identità Personale -Sviluppare una positiva immagine di sé. - Aumentare l'autostima e la sicurezza. -Stimolare il senso di fiducia in sé e di adeguatezza, sentendosi protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle difficoltà. -Diventare consapevoli dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Mediatori"



Progetto dell'Amministrazione Capitolina con l'intento di sostenere le scuole primarie, di istruzione secondaria di I grado statali e i CPIA di Roma Capitale nelle loro azioni di integrazione scolastica attraverso l'impiego di mediatori culturali e linguistici a favore dei minorenni provenienti da contesti migratori stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

Traguardo

Portare gli alunni stranieri a una buona conoscenza della lingua italiana come veicolo che garantisca agli stessi l'acquisizione di competenze e, di conseguenza, l'effettiva integrazione nel tessuto sociale. Innalzare del 5% gli alunni che conseguono un voto sufficiente nella lingua italiana.

Risultati attesi

Fornire agli alunni stranieri neoarrivati e alle loro famiglie un punto di riferimento per



informazioni e richieste di aiuto, facilitando la conoscenza e la comprensione del nuovo contesto, l'accesso ai servizi presenti sul territorio e favorendo la possibilità per i genitori di partecipare attivamente al percorso formativo ed educativo dei figli; attivare percorsi di mediazione culturale e laboratori linguistici per la prima alfabetizzazione in italiano L2 (lingua seconda), per l'apprendimento della lingua italiana funzionale allo studio delle materie curriculari nella scuola primaria e secondaria di primo grado; coordinamento con la scuola per la definizione degli interventi da attivare; supportare alunni, docenti e famiglie nella reciproca comunicazione, per esempio, offrendo mediazione durante i colloqui.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Educazione stradale"

l'I.C Bagnera aderisce al Progetto di Educazione stradale per la scuola dell'infanzia e primaria, proposto dalla Polizia Locale XI Gruppo Marconi. Il percorso di educazione stradale "La nostra strada" mira a formare bambini e ragazzi affinché diventino utenti della strada responsabili, imparando a muoversi rispettando sé stessi e gli altri, riconoscendo i pericoli e l'importanza delle "regole" che garantiscono la sicurezza e la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Lavorare sull'educazione stradale fin dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia, come in una palestra dove fare esperienza delle prime norme di convivenza civile, in un percorso di crescita per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Matematic-Aletica"

Progetto destinato alle classi delle sezioni A ed E della Scuola secondaria per un totale di 117 alunni per un totale di 20 ore articolate in un incontro di 2h a settimana per 10 settimane. Attraverso metodi laboratoriali ed esperienziali e momenti di cooperative learning e role-playing, gli alunni saranno impegnati in attività pratiche (tornei a squadre, a classi parallele) con lo scopo di migliorare l'approccio degli studenti alle discipline matematiche, abbattendo timori e pregiudizi e costruendo insieme un clima sereno e giocoso che contribuisca alla curiosità e all'entusiasmo nello studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di abilità e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane e consolidare una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Marconi Volley"

Progetto dell'Adp "Marconi stella" per la realizzazione di attività pomeridiane di volley nel nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire la partecipazione degli alunni in un'ottica di inclusione; aprire la scuola al territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni

Approfondimento

Il nostro Istituto mette a disposizione gratuita i locali sportivi e gli spazi aperti della scuola, nonché il materiale tecnico necessario allo svolgimento delle attività proposte.

● Progetto "Certificazioni linguistiche"

Il nostro Istituto si adopera per stipulare convenzioni con enti accreditati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Consolidare l'offerta formativa con azioni tese a favorire l'apprendimento linguistico "lungo tutto l'arco della vita" e il plurilinguismo; promuovere la conoscenza delle lingue come veicolo di comprensione interculturale e come risorsa per l'integrazione degli stranieri; sperimentare modalità di formazione che sfruttino maggiormente le nuove tecnologie, compatibilmente con le risorse disponibili.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Con la partecipazione all' Avviso pubblico " Edugreen: laboratori di sostenibilità" il nostro Istituto ha acquisito un finanziamento che permetterà una riqualificazione degli spazi esterni. Questa azione rappresenta non solo una grande occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura delle aule, ma, soprattutto, incarna la possibilità di forgiare una nuova "coscienza verde" nei nostri ragazzi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione e risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo per trasformarli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole.

- migliorare le connessioni rete LAN/WLAN per le aree e gli ambienti didattici;
- migliorare la connessione della scuola al web e alle altre istituzioni scolastiche;
- migliorare la connettività senza fili nelle aree interne agli edifici scolastici che sono ancora carenti per permettere la fruizione di contenuti multimediali.

Titolo attività: "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la (LAN/WLan) trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

- permettere la fruizione delle risorse digitali nella didattica quotidiana da parte di studenti e docenti;
- abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete;
- migliorare lo scambio di comunicazioni, informazioni e dati tra le



Ambito 1. Strumenti

Attività

varie componenti dell'Istituto e tra l'Istituto e l'esterno;

- trasformare gli spazi scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;

- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, trasformando le aule in ambienti digitali flessibili.

Titolo attività: "Identità digitale"
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accesso a servizi efficienti, ai contenuti digitali in modo agile, semplice e sicuro.

A partire dall'A.S. 2020/2021 l'Istituto ha voluto portare a regime l'utilizzo del Registro elettronico anche per la Scuola dell'Infanzia e dal 2021 ogni alunno dispone di un account istituzionale.

Titolo attività: "Amministrazione digitale"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare la gestione dell'organizzazione didattica: completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta e rafforzare i servizi.

Dal 2021/2022 per garantire la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia nel contesto interno (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che esterno (partner di progetto, partner di rete, istituzioni, enti privati, territorio) è stato redatto il Piano di Comunicazione.

Risultati attesi:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- supportare le innovazioni organizzative e gestionali favorendo la partecipazione e la collaborazione delle persone;
- assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione sul territorio del progetto educativo e i valori guida della scuola sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità;
- aprire canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "Scenari innovativi:
STEM, sicurezza in rete e NAO"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviso pubblico prot.10812 del 13 maggio 2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli studenti comprendono le nuove alfabetizzazioni, le competenze trasversali e quelle relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati all'interno dell'universo comunicativo digitale.

- Incontri di informazione/formazione rivolti a studenti, genitori e personale della scuola sul problema della sicurezza in rete, sull'uso responsabile dei media, di internet e dei social e sul cyberbullismo (anche in collaborazione con altre scuole, in particolare quelle dell'ambito 2, Forze dell'Ordine, ASL e associazioni del territorio);



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Progetto di rete "NAO TO KNOW" .

Titolo attività: "Valorizzazione e conoscenza del digitale"
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Implementazione dei repository multimediali di Istituto;
- Promozione della condivisione delle attività didattiche svolte tra i docenti / alunni /famiglie con particolare attenzione a quelle autoprodotte;
- Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma Google Workspace per la condivisione e la rielaborazione collaborativa dei materiali;
- Valorizzazione della produzione e della distribuzione di conoscenza, nonché della creatività digitale;
- Mediare tra la necessaria garanzia di qualità dei materiali didattici digitali e l'altrettanto necessaria promozione della produzione collaborativa e della condivisione di contenuti autoprodotti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Buone pratiche"
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzare un archivio condiviso delle buone pratiche messe in



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

atto nel nostro Istituto, condividere percorsi didattici, lezioni, prove di verifica, lezioni multimediali.

Abilitare e rafforzare figure e strumenti (prevedendo anche la collaborazione anche con partner esterni) per l'attuazione, la diffusione e il monitoraggio del Piano.

Titolo attività: "Innovazione formativa,
organizzativa e didattica"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Strutturare attività che permettano al personale della scuola di essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e di essere messo nelle condizioni di vivere l'innovazione, per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari ai loro studenti.

Pensare le tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. GIUSEPPE BAGNERA - RMIC8FS007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'infanzia ha una funzione prettamente formativa e assume una funzione di stimolo per accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione invitano a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla comprensione del concetto di cittadinanza.

Per la scuola dell'infanzia l'osservazione è lo strumento principale che consente di verificare l'efficacia del processo educativo.

La valutazione viene effettuata nel rispetto della continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Gli strumenti di valutazione sono:

- attività ludiche, singole e di gruppo, libere e guidate;
- produzioni grafico - pittoriche;
- schede strutturate e di verifica.

E' in via di elaborazione un protocollo di valutazione degli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia finalizzato ad un migliore raccordo con la scuola primaria anche in vista della formazione delle classi prime; tale protocollo terrà conto degli obiettivi generali del processo formativo della stessa scuola dell'Infanzia, ovvero:

- * la maturazione dell'identità;



- * la conquista dell'autonomia;
- * lo sviluppo delle competenze;
- * lo sviluppo della cittadinanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda la valutazione dell'Educazione civica, disciplina inserita nel curricolo di Istituto nell'anno scolastico 2020/2021, attraverso la mediazione del gioco, il riferimento ai campi di esperienza ed avvalendosi dello strumento dell'osservazione (eventuali griglie di osservazione, opportunamente predisposte a seconda del tipo di attività proposta), gli insegnanti potranno introdurre gli alunni verso percorsi congruenti con i nuclei tematici individuati dalla normativa. Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, che compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza attraverso test d'ingresso e/o osservazione diretta, al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare negli alunni un continuo progresso; nella fase finale, in corrispondenza del termine del quadrimestre, fornisce indicazioni orientative sulle potenzialità degli alunni, mettendo in evidenza le mete, anche minime, raggiunte.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, concorre al miglioramento e al successo formativo e documenta lo sviluppo dell'identità personale.

È parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del



successo formativo e scolastico.

La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione ha inoltre una valenza informativa, che mira a sviluppare nell'alunno una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e nel contempo favorisce la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie; per questo è importante un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati.

Questo tipo di valutazione oltre a documentare lo sviluppo dell'identità personale promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene attribuita dal Consiglio di Classe per la scuola secondaria e dai Docenti della classe per la primaria, in occasione degli scrutini di primo quadrimestre e degli scrutini finali, in base agli indicatori e alle modalità di valutazione riportati di seguito. Ciò consente la valutazione secondo criteri omogenei. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e non in decimi (D. Lgs. 62/2017).

Sono considerate positive le valutazioni comprese fra sufficiente ed ottimo, anche se il giudizio sufficiente (voto 6) segnala l'insorgenza di elementi negativi in riferimento ad alcuni indicatori.

La valutazione insufficiente (voto 5), nel comportamento, è considerata negativa.

Le motivazioni dell'attribuzione di valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, e saranno comunicate ai genitori.

L'attribuzione di una valutazione insufficiente (voto 5) è vincolata, unicamente in sede di scrutinio finale, al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

1. che nel corso dell'anno sia stata irrogata una sanzione disciplinare che abbia comportato il temporaneo allontanamento dalla classe per almeno 3 giorni;
2. che successivamente all'irrogazione di sanzioni educative e riparatorie previste, l'alunno non abbia evidenziato un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione (D.M.5del 16/01/2009).

Per la valutazione del comportamento vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:
Socialità e rispetto delle regole:



- Rispetto delle regole;
 - Rispetto di sé stessi;
 - Comportamento verso i compagni, gli adulti, ambienti, strutture e materiali.
- Frequenza ed impegno:
- Impegno scolastico e costanza (assolvimento delle consegne: lavoro in classe e compiti a casa);
 - Organizzazione del lavoro personale;
 - Frequenza scolastica.
- Interesse e partecipazione:
- Attenzione;
 - Interesse;
 - Modalità di partecipazione alla vita della classe e della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancato miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, nel processo di apprendimento;
3. il team dei docenti ritiene che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti, tenendo in considerazione anche la situazione personale, una possibilità di recupero per quest'ultimo;
4. l'attivazione di interventi di carattere didattico e motivazionale (percorsi didattici personalizzati o individualizzati, corsi di recupero, ecc.) non ha avuto esito positivo.

Gli strumenti valutativi utilizzati nel corso dell'anno dai singoli docenti comprendono:

- Osservazione sistematica dei comportamenti;
- Prove oggettive (test, schede, questionari);
- Prove orali (conversazioni, esposizioni, verbalizzazioni, resoconti, racconti di esperienze personali);
- Prove scritte individuali e di gruppo (composizioni);
- Griglie di osservazione;
- Esercitazioni, relazioni;
- Ricerche individuali e di gruppo;
- Elaborati di vario tipo;
- Analisi dei "prodotti" anche in relazione ai progetti del PTOF e alle attività aggiuntive.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti realizzati e delle competenze acquisite in



ciascuna disciplina nell'arco dei due quadrimestri, è espressa in decimi (D.L. 1/9/2008 n. 137, art.2-3).

Per la valutazione degli apprendimenti vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- CONOSCENZE: conoscenza dei contenuti disciplinari;
- ABILITA': capacità di comprensione, analisi e sintesi dei contenuti disciplinari; uso dei linguaggi specifici delle discipline; individuazione ed applicazione di procedimenti logici
- COMPETENZE: applicazione di conoscenze ed abilità; grado di autonomia e responsabilità raggiunti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

FREQUENZA

Aver superato il monte ore di assenze consentite (per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) senza diritto a deroghe (le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione).

COMPORAMENTO

Aver ricevuto una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1 998).

L'alunno deve aver subito almeno un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (per aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento Interno di Disciplina) e non ha, in seguito, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Rientrano tra le motivazioni:

1. la scheda di valutazione dell'alunno presenta un numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
2. i membri del consiglio di classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti, tenendo in considerazione anche la situazione personale, una possibilità di recupero per quest'ultimo;



3. l'impegno e il rendimento sono notevolmente inferiori alle effettive capacità dell'alunno, nonostante lo stesso sia stato più volte sollecitato;
4. l'attivazione di interventi di carattere didattico e motivazionale (percorsi didattici personalizzati o individualizzati, corsi di recupero, ecc.) non ha avuto esito positivo.

Allegato:

Deroghe_assenze_secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

R. GUTTUSO - RMEE8FS019

V.CUOCO - RMEE8FS02A

PASCOLI - RMEE8FS03B

La nuova valutazione

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria a cui l'IC G. BAGNERA si attiene è la seguente:

1. D.M. 254/2012, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
2. D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62: decreto valutazione recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
3. D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
4. Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
5. D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41,



concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica", e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"; 6. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."

7. Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"

8. Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

Le novità introdotte

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto pubblicato sul sito in cui sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione dell'istituzione scolastica.

Applicazione pratica

Nella prima fase di applicazione della normativa, i docenti della commissione delegata selezionano



gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli, nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare e poi procedere con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione. Ai sensi dell'art. 3 dell'OM 172/2020, per ogni disciplina tranne IRC e ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica la valutazione periodica e finale al termine di ogni periodo didattico viene espressa con un giudizio descrittivo, riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e nelle progettazioni per classi parallele, e riportato nel documento di valutazione. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Criteri

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni così delineate:

- autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è



messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Strategie per il recupero

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando percorsi educativo-didattici per il raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.

Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità.

Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

I due processi devono sempre integrarsi per consentire agli alunni di conseguire l'equivalenza degli apprendimenti e comunque le maggiori autonomie funzionali possibili.



Gli strumenti per valutare

Le rubriche valutative.

Il nostro Istituto ha individuato, quali strumenti efficaci per meglio comprendere e valutare le prestazioni degli alunni, le rubriche valutative.

Le rubriche valutative sono dei prospetti descrittivi degli obiettivi di apprendimento per ogni singola disciplina, articolate in quattro livelli con descrizioni qualitative, per ogni anno di corso.

Le rubriche valutative, approvate a livello collegiale, sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria.

Il registro elettronico.

I docenti usano il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Il documento di valutazione.

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio globale, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo.

La nostra istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il documento di valutazione che deve contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento e nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio globale..

Di conseguenza i docenti contitolari della classe valutano di volta in volta il percorso scolastico nel suo complesso e nella sua evoluzione, considerando, oltre ai risultati ottenuti nelle singole verifiche, i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, l'interesse e la partecipazione Alunni con disabilità.

Nel documento di valutazione potrà essere utilizzata, laddove lo si ritenga utile, una "nota aggiuntiva" a supporto della descrizione del livello di apprendimento raggiunto, al fine di annotare in maniera più adeguata o dettagliata il percorso di apprendimento svolto dall'alunno, per suggerire strategie, per evidenziare novità funzionali del processo cognitivo.



Nuclei tematici.

I «nuclei tematici» rappresentano le competenze culturali delle discipline, che forniscono apporti alle competenze chiave e che sono specificate dai traguardi.

Obiettivi.

Rappresentano abilità degli allievi a cui si riferiscono le conoscenze, sono declinati secondo le diverse annualità e rappresentano le tappe per lo sviluppo progressivo dei traguardi.

Livelli.

I livelli, per ragioni di chiarezza e trasparenza, dovrebbero essere attribuiti proprio agli specifici obiettivi, anche raggruppati, per maggiore comunicabilità, nei nuclei tematici, ovvero nelle competenze culturali. Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza restano invariate la descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti e la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o dell'Attività alternativa (AAIRC), art. 2 commi 3,5,7 e del D.Lgs. 62/2017.

Allegati

Cliccando sul link è possibile accedere agli allegati relativi alla valutazione.

https://drive.google.com/drive/folders/1reKUpNt_TNC_3_GIWTT7ZpXr5g8Mjs0J?usp=share_link



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella progettazione, nello svolgimento della didattica e delle prove, nella valutazione, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche di tutti gli alunni certificati o con bisogni educativi speciali.

Le caratteristiche delle attività prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal **PEI** o dal **PdP** dell'alunno.

Sarà necessario operare con **flessibilità**, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di Interclasse conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche e ambientali di ogni studente.

In particolare:

- Per gli alunni con DSA, debitamente attestati, con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe e dal PDP redatto (art. 10 DPR 122/2009 e Decreto attuativo n° 5669/2011 della L.170/2010);
- La valutazione degli alunni con disabilità è riferita agli obiettivi progettati nel PEI e i docenti di sostegno, contitolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe stessa, con particolare attenzione agli alunni disabili seguiti. Qualora un/a alunno/a sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con voto unitario.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** o che presentano **bisogni educativi speciali**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il **piano didattico personalizzato (PDP)**



predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni **non Italofoeni**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il **piano didattico personalizzato (PDP)**.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Primo e secondo collaboratore del Dirigente scolastico
Funzioni strumentali Area inclusione e benessere
Responsabili di plesso

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno in situazione di disabilità e concorre a pianificare il "Progetto di vita" dell'alunno. In esso sono inseriti i progetti didattici, educativi, riabilitativi e di socializzazione



individualizzati nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Gli effetti dei diversi interventi disposti vengono verificati costantemente nel corso dell'anno scolastico: tali verifiche sono finalizzate affinché ogni intervento sia adeguato alle effettive potenzialità dell'allievo. La programmazione individualizzata rientra a pieno titolo nella programmazione educativa e didattica della classe, che a sua volta è parte integrante di quella generale dell'Istituto. Questo comporta che la programmazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche e delle strategie di intervento rivolte a tutti gli alunni devono tenere conto delle esigenze effettive dell'alunno diversamente abile, inserito nella classe. Gli operatori e le operatrici per l'integrazione sono punto di riferimento per i docenti curricolari per concordare gli interventi relativi alla vita scolastica dell'alunno e della classe integrata. Per la stesura dei PEI è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e i docenti. Dopo aver raccolto le informazioni e fatte le osservazioni necessarie, il team di docenti stenderà il PEI. Il documento, rimarrà agli atti nel fascicolo personale dell'alunno nell'ufficio di Presidenza. Compito del team di docenti è concertare e definire modalità di lavoro e di permanenza a scuola dell'alunno. All'interno della programmazione, dovranno essere specificate (in modo più o meno dettagliato a seconda della necessità) strategie di lavoro, strumenti utilizzati. A partire dal 10 gennaio 2019, il PEI deve essere redatto tenendo conto della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) L'Istituto, in tal senso, sta avviando processi sistemici indirizzati alla formazione e alla progettazione educativa sulla base della classificazione citata

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

1. docenti curricolari e di sostegno; 2. specialisti ASL, 3. famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI elaborato dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti del team viene condiviso con la famiglia e gli esperti. Una volta approvato, viene firmato da tutti i soggetti coinvolti infine dal D.S. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta



inclusione scolastica di tutti gli alunni: il consolidamento del rapporto con le famiglie e la collaborazione con l'istituzione scolastica rappresentano il nucleo centrale attorno al quale si costruisce l'intero processo di integrazione. La scuola predispone un progetto educativo condiviso con la famiglia. E' fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individuali
Assistenti alla comunicazione	Attività individuali

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Al fine di realizzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola sono presenti nell'Istituto la Commissione Continuità e Orientamento e le Commissioni per la formazione delle classi prime della Scuola primaria e della secondaria, composte da insegnanti dei tre ordini. In aggiunta alle riunioni formali, c'è uno scambio continuo di informazioni per l'organizzazione delle attività. Si realizzano incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per attività laboratoriali e le visite della scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia e della Secondaria da parte dei bambini delle classi quinte della Primaria. Le famiglie sono assistite durante la fase delle iscrizioni on-line. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Le attività di orientamento si effettuano nella classe terza della scuola secondaria. L'orientamento è oggetto di uno specifico progetto strutturato con la presenza di esperti esterni che, attraverso la somministrazione di test, forniscono profili orientativi agli studenti e alle famiglie. Entro gennaio il Consiglio di Classe rilascia ad ogni alunno di Terza un certificato con il Consiglio Orientativo. Le fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e di ingresso nel sistema scolastico saranno favorite da:

- Open Day di presentazione del PTOF alle famiglie
- Visite e brevi attività di laboratorio nella Scuola per gli alunni in entrata
- incontri e riunioni tra i docenti dei vari ordini di scuola nel passaggio di consegne tra un ordine e l'altro
- Attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola
- Orientamento scolastico.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità ha prospettive di sviluppo legate alla natura e alle caratteristiche dell'istituto comprensivo. Infatti, il collegio dei docenti unitario è chiamato a assumersi la responsabilità educativa dell'intero arco della scuola di base. Inoltre, i docenti di scuola primaria e secondaria, che operano nell'ambito degli stessi organi collegiali, hanno maggiori potenzialità per:

- concordare obiettivi cognitivi di passaggio,
- coordinare i criteri valutativi,
- comunicare informazioni utili sugli alunni,
- fino a arrivare alla progettazione di veri e propri anni ponte che prevedano attività didattiche che attraversino i confini delle diverse scuole.

In primo luogo, continuità significa avviare forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio. Tra le possibili modalità, particolarmente significative risulta lo scambio di informazioni (che riguarda sia gli allievi, sia i modelli educativi e organizzativi delle scuole e delle agenzie formative). In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie. Infine, continuità significa stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico- funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extra scuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte a assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extra scuola. Il "valore" della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Continuità comunque non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo: nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. E



rappresenta un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. In sintesi, per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come: continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere; continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage); continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduati ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso; continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La specificità curricolare e metodologica della Scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. La progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del



secondo ciclo si effettuerà anche attraverso strumenti didattico educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita. Prima dell'apertura istituzionale delle iscrizioni agli Istituti superiori, per favorire una valida scelta dell'indirizzo scolastico superiore e accompagnare il percorso di crescita degli alunni.

Approfondimento

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, oltre ai protocolli di accoglienza per gli alunni/e adottati/e e con background migratorio, dispone anche di un percorso dedicato all'accoglienza degli alunni anticipatori della Scuola dell'infanzia e regola gli accessi dei terapeuti (pubblici e privati) per osservazioni e supporto agli alunni presenti nella Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto, al fine di consentire un miglior perseguimento del percorso formativo, didattico ed educativo degli alunni coinvolti e dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia.

[INCLUSIONE Documenti e protocolli](#)

Sul sito istituzionale è stato creato un apposito Spazio con il relativo Link "[IO SCELGO](#)" in cui risulta pubblicato il materiale informativo relativo alle Istituzioni Secondarie di Secondo grado, con le attività proposte e le iniziative previste, che in itinere saranno man mano aggiornate. Le diverse iniziative e attività saranno finalizzate a fornire indicazioni utili agli alunni e le famiglie e l'opportunità di conoscere gli Istituti Secondari di Secondo Grado, i Centri di Formazione Professionale del territorio e le realtà del mondo del lavoro, così da scegliere consapevolmente e serenamente come proseguire il percorso di studi nel successivo grado scolastico. Gli alunni saranno accompagnati nel loro processo di formazione creando le condizioni migliori per operare una scelta consapevole e libera. A tal fine saranno organizzati presso il nostro Istituto specifici incontri di Orientamento con le diverse Scuole secondarie di 2° grado che fanno riferimento e non solo al nostro Municipio. Tali incontri orientativi, saranno effettuati in orario curricolare attraverso un'opportuna turnazione delle classi in uscita. Delle iniziative suddette sarà data dettagliata comunicazione con apposite circolari. Per gli alunni in ingresso saranno organizzate attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, fornendo ai futuri utenti una conoscenza concreta degli spazi delle varie scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria e dei docenti. Per fornire agli utenti la conoscenza concreta di tali spazi,



l'Istituto organizzerà un [Open Day](#).

Per quanto riguarda le [ISCRIZIONI 2023/2024](#), è possibile trovare tutte le informazioni nell'area dedicata del sito istituzionale e consultare i relativi documenti al seguente [link](#).



Piano per la didattica digitale integrata

In riferimento alle Indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità del 5 agosto 2022 e alla successiva Nota tecnica del M.I., alla luce dell'attuale quadro sanitario, l'obiettivo prioritario dell'anno scolastico 2022-2023 è **la continuità didattica in presenza**. La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la modalità della didattica a distanza, salvo diverse disposizioni normative ad oggi non prevedibili, si è conclusa con l'anno scolastico 2021/2022 (Cfr. [Vademecum](#)).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il Dirigente Scolastico a livello organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate: un Collaboratore per l'Infanzia e la Primaria, un Collaboratore per la Secondaria.	2
Funzione strumentale	Docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico e garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro, per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita della funzione. Area 1 "Inclusione e benessere a scuola": 5 Area 2 "PTOF, Autovalutazione e PdM": 1 Area 3 "Scuola tecnologica": 5 Area 4 "Continuità e orientamento": 2 Area 5 "Progettualità e formazione": 2	15
Capodipartimento	Docenti con specifico mandato che si occupano di progettare, organizzare, monitorare e valutare le iniziative relative all'area d'intervento assegnato.	18
Responsabile di plesso	Docenti individuato presso le due sedi della Scuola Secondaria di I grado e i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria che svolgono la funzione di coordinatore di sede/plesso per la gestione	6



	quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni gestionali del Dirigente Scolastico.	
Animatore digitale	Docente designato nell'ambito del Collegio dei Docenti che individua le linee per la formazione degli insegnanti sull'utilizzazione delle TIC nella didattica e promuove azioni per migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola, proponendo contenuti e attività correlati al PNSD da introdurre nel curriculum di studi.	1
Team digitale	Composto da tre unità della Primaria e due della Secondaria il Team digitale rappresenta un punto di riferimento per tutte le attività di formazione e informazione sulle innovazioni digitali.	5
Docente specialista di educazione motoria	Figura di riferimento e di contatto con il Tutor sportivo per il coordinamento e la programmazione delle attività motorie e di orientamento sportivo.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Figure che collaborano con la Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate all'attuazione delle attività di Educazione Civica.	2
Referente sito web	Addetto che cura, quotidianamente e su richiesta dei singoli interessati autorizzati, la gestione delle informazioni sulle pagine del sito Web della scuola, nonché la manutenzione e la rivisitazione del sito stesso in collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo Staff.	1
Coordinatori di classe, interclasse, presidenti di	Organi collegiali dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria che presiedono le	90



intersezione e
interclassde

riunioni, programmano e verificano in modo periodico l'andamento complessivo dell'azione educativo-didattica e organizzativa progettata e coordina le attività della classe curando i rapporti con le famiglie e con la dirigenza.

Commissioni

Sono particolari articolazioni del Collegio dei Docenti necessarie ad esplicitare in chiave progettuale ed operativa quanto di pertinenza specifica ad esse affidato. Esse vengono costituite nell'ambito del Collegio dei Docenti e ad esso afferiscono per l'approvazione delle proposte operative di ordine tecnico; si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico. Sono state individuate le seguenti commissioni: - Viaggi d'Istruzione - Formazione classi - Avvio anno scolastico - Supporto al PTOF, Pdm, RAV - Revisione Regolamento di Istituto

5

Team bullismo e
cyberbullismo

Figure impegnate nella promozione, coordinamento, diffusione e programmazione di attività legate alla conoscenza e alla consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo.

6

Team comunicazione

Ottimizza i processi di comunicazione interni ed esterni alla Scuola.

3

Referente adozioni

Sci occupa di coordinare la fase di accoglienza ed integrazione dell'alunno/a.

1

Referente INVALSI

Figure che curano le comunicazioni con l'INVALSI, coadiuvano il D.S. nell'organizzazione delle prove, analizzano i dati restituiti dall'INVALSI e li confrontano con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Funzione Strumentale qualità e autovalutazione

2



	al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento.	
Referente tirocinio con le Università	Figure con funzione di coordinamento, accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale nei confronti degli studenti universitari che richiedono attività di tirocinio.	2
Referente piattaforma Google Workspace	Configurazione, amministrazione e gestione della piattaforma, supporto a docenti e alunni.	1
Referente Covid	I compiti del Referente scolastico COVID-19 (uno per ogni sede della Secondaria, ogni plesso della Primaria e per l'infanzia), sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.	6
Referente G.S.I.	E' responsabile e coordinatore di Istituto per le attività sportive.	1
NIV	Organismo che effettua sia una valutazione dell'azione educativa, sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, al fine di realizzare un clima di lavoro positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate. Svolge attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti condivisi con il Collegio dei Docenti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa. Collabora con il Collegio dei Docenti (essendone una sua articolazione) e con	9



	il Dirigente Scolastico per la stesura del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e della Rendicontazione Sociale (RS).	
Comitato di valutazione	Organismo istituito ai sensi dell'art. 11 del T.U. di cui al D.Lgs. 297/1994, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015. I compiti del Comitato sono: a) individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti; b) esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (a tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui all'art. 1 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor); c) valutare il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs. 297/94 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 (Riabilitazione).	3
Tutor docenti neoassunti	Svolgono, per la Primaria e secondaria, azioni di tutoraggio nei confronti dei docenti neo-immessi in ruolo.	7
Referente eventi musicali	Si occupa di promuovere, organizzare e coordinare gli eventi afferenti l'incarico ricevuto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Tre docenti sono utilizzati in attività di	4



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

insegnamento e recupero per alunni BES e nella sostituzione di docenti assenti; una docente è utilizzata per attività di insegnamento e di collaborazione con il Ds.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

I docenti sono utilizzati in attività di insegnamento sul sostegno.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

Docente di sostegno 2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Un docente è utilizzato come collaboratore del Dirigente scolastico con attività di coordinamento, progettazione, organizzazione.
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE 1

Il docente è impegnato in attività di insegnamento sul sostegno.
Impiegato in attività di:

ADMM - SOSTEGNO 1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ha il compito di organizzare i servizi amministrativi ed ha la responsabilità del loro funzionamento; coordina il personale amministrativo (ATA); provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali e cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo informatico e archiviazione, stesura e divulgazione circolari, posta elettronica internet, intranet) raccolta degli atti da predisporre alla firma del DS e DSGA, smistamento della corrispondenza e avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale, pubblicazione e gestione dell'albo d'istituto e sindacale, rapporti con i vari enti.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni Iscrizione alunni, supporto genitori per iscrizioni on line, trasferimento alunni, esami, rilascio schede, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, visite d'istruzione, libri di testo, cartellini identità, tenuta fascicoli e registri, informazione all'utenza interna esterna, gestione consigli di classe e scrutini, raccolta dati per monitoraggi e statistiche, adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste dal PTOF, informatizzazione della gestione alunni, rapporti con alunni e famiglie.

Ufficio Gestione del personale e contabilità

Amministrazione del personale chiamate supplenti, stipula



contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, assenze del personale, inquadramenti economici e contrattuali e riconoscimenti dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari procedimenti pensionistici, tenuta fascicoli e registri obbligatori, documentazione aggiornamento del personale, TFR-TFS , controllo firme di presenza personale ATA con verifica ore mensili di straordinario, ore recuperate o da recuperare, controllo recuperi permessi personale docente, trasmissione dello sciopero, graduatorie docenti e ATA, rapporti con il personale ed enti vari. Gestione finanziaria, retribuzione personale con contratto a tempo determinato, compenso per ferie non godute, liquidazione fondo a carico dell'istituzione scolastica, liquidazione spese relative alla realizzazione del PTOF, adempimenti fiscali, erariali previdenziali, rapporti con il personale ed enti vari. Gestione contabile ordini di acquisto materiali e attrezzature didattiche, richiesta preventivi con procedura ordinaria o MEPA, richieste CIG, DURC e adempimenti ANAC, stipula contratti per fornitura di beni o servizi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [Sportello digitale - piattaforma "Spaggiari-NewISOFT"](#)

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

PagoPA <https://www.pagopa.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ARETE "A Round E-Table for Education"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete nata nel 2019 che ha come capofila l'I.C. Mameli di Palestrina e che prevede la collaborazione di 38 Istituti scolastici. Gli scopi della rete riguardano la valorizzazione della formazione delle risorse professionali e la gestione in comune di funzioni, attività amministrative, progetti, iniziative didattiche, educative, sportive, culturali nel medesimo ambito territoriale.

Denominazione della rete: RETE ARETE+4NAO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tra i progetti più innovativi, il nostro Istituto, grazie alla rete di scuole ARETE+4NAO cui aderisce, può vantare la partecipazione a iniziative progettuali concernenti la robotica con finanziamento STEM nell'ambito del progetto NAOtoKNOW.

Risultati attesi: formazione specifica del personale docente coinvolto sul coding, sulla robotica umanoide e sulla metodologia challenge-based learning, la realizzazione di percorsi didattici rivolti a gruppi di studenti del primo ciclo d'istruzione, coinvolti in attività di coding applicate alla robotica umanoide, come esperienza di apprendimento basata sulla libera sperimentazione e sulla scoperta. Le esperienze sono caratterizzate da attività challenge-based learning, allo scopo di sostenere la motivazione all'apprendimento e la trasversalità del curriculum, declinando l'utilizzo del robot umanoide NAO anche per raccontare aspetti salienti del proprio territorio, del patrimonio artistico, delle tradizioni e della cultura locale, specificandone l'uso ai fini inclusivi per gli alunni con BES, come anche al fine della promozione della gender equality.

<https://www.icmamelipalestrina.edu.it/arete4nao/>



Denominazione della rete: RETE "I.C. Sant'Elia Fiumerapido"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del percorso di transizione ecologica di cui al [2021] DM 48 Art. 3, Comma 1, Lettera b2, il nostro Istituto aderisce alla rete dell' I.C. Sant'Elia Fiumerapido partecipando al progetto "Un orto per abitare il mondo".

Risultati attesi: sensibilizzazione nei confronti delle tematiche relative all'ambiente e all'ecologia e al rispetto della natura, nonché dei contenuti e principi dell'Agenda 2030.



Denominazione della rete: RETE "Ambito 7"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Adesione alla rete dell'ambito 7 con la Scuola capofila "I.C. Margherita Hack". Il piano di formazione ha lo scopo di sollecitare i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della differenziazione didattica per l'inclusione, fornire strategie, strumenti operativi e possibili linee di intervento efficaci in classe, offrire la possibilità di sperimentare l'attuazione di strategie funzionali, consolidare il lavoro di rete dei docenti per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte all'interno del gruppo classe, giungere alla definizione di buone prassi educative.

<https://www.icsmargheritahack.edu.it/ambito-7/>

Denominazione della rete: RETE "Metodologie inclusive"



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Adesione ai corsi di formazione in rete con l'Istituto capofila "Nino Rota" per la realizzazione di una formazione specifica dei docenti su moduli relativi a " Comunicazione Aumentativa Alternativa e Autismo", "Update Comunicazione Aumentativa Alternativa e Autismo", "Modello Educativo Combinato" e "Apprendimento della matematica nella disabilità: didattica speciale per alunni Bes".

Denominazione della rete: RETE "Accordo I.C. Musicali"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra Istituzione aderisce alla costituzione della rete di I.C. Musicali finalizzata alla realizzazione di attività didattiche innovative e alla condivisione di avanguardie educative in una prospettiva europea.

Denominazione della rete: RETE "Scuola e Territorio Innovazione e Educazione per la crescita e lo sviluppo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE "Trasformazioni digitali con I.P.S.E.O.A"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE "Polo ragazzi: centri di aggregazione e socializzazione"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per affidamento di un servizio

Approfondimento:

In considerazione della positiva esperienza di collaborazione con la Cooperativa Sociale Magliana Solidale, finalizzata alla realizzazione di sinergie di intervento a favore del territorio, il nostro Istituto supporta la proposta progettuale dell'associazione finalizzata a favorire esperienze formative, educative e di socialità dei ragazzi, che siano in grado di promuovere l'inclusione sociale, contrastare la dispersione scolastica e migliorare i livelli di qualità della vita nell'ambito locale. In particolare, la



collaborazione è volta a: sviluppare, la promozione delle attività, mettendo in rete le risorse dei propri servizi, contribuendo alla promozione e alla realizzazione delle azioni e nelle iniziative territoriali; favorire lo scambio di esperienze tra i bambini e i ragazzi attraverso iniziative comuni per favorire la conoscenza delle offerte territoriali e garantire lo scambio di buone prassi; favorire momenti di formazione, orientamento allo studio, attraverso specifiche progettualità di natura sia culturale/aggregativa, sia formativa/occupazionale”, che stimolino i giovani del territorio a pensare ad un futuro possibile attingendo alle sapienze e alla cultura del territorio, al fine di supportarli nella costruzione dei propri percorsi di autonomia.

Denominazione della rete: RETE "Insieme oltre i pregiudizi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete si propone di sviluppare negli studenti forme di percezione della realtà libere da stereotipi e pregiudizi, organizzando momenti formativi per alunni e loro famiglie, grazie ad un lavoro sinergico tra scuole, UDI Monteverde, Municipio XI e Municipio XII.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

In coerenza con il Ptof, con gli esiti del RAV, con gli obiettivi del PDM e in relazione rispettivamente all'ordine di scuola, al contesto socio-culturale e alle esigenze e bisogni formativi dei docenti, anche in relazione alle innovazioni metodologiche, digitali e normative in atto, ai fondi PNRR e alla necessità di garantire un percorso educativo ad ogni singolo alunno che sia finalizzato al successo formativo, il nostro Istituto garantisce attività di formazione e aggiornamento del personale docente.

AREA	DESTINATARI
Valutazione	Docenti Gruppi di miglioramento
Valutazione nella Primaria	Docenti della Scuola primaria
Didattica per competenze e innovazione metodologica competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Docenti Gruppi di miglioramento Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Inclusione e disabilità	Docenti Gruppi di miglioramento
Prevenzione del disagio, del bullismo e del cyberbullismo	Docenti Gruppi di miglioramento



	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Integrazione competenza digitale e cittadinanza globale	Docenti Gruppi di miglioramento Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Corsi per la sicurezza a scuola	Docenti Gruppi di miglioramento
Formazione neoassunti	Docenti Docenti neoassunti
Metodologie e tecnologie inclusive	Docenti Gruppi di miglioramento Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Trasformazioni digitali, ambienti innovativi di apprendimento e PNRR	Docenti Gruppi di miglioramento Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Pensiero computazionale e intelligenza artificiale	Docenti Gruppi di miglioramento Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Somministrazione farmaci a scuola	Docenti Gruppi di miglioramento



Corso PAGO PA	Docenti Gruppi di miglioramento
Sportello digitale	Docenti Gruppi di miglioramento

Il nostro istituto fa parte dell'Ambito 7 e i docenti potranno usufruire oltre alle proposte di formazione della scuola anche di tutte quelle organizzate con il MIUR, USR o Enti territoriali così come delle diverse reti di scuola di cui l'I.C. Bagnera fa parte.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

In coerenza con il Ptof, con gli esiti del RAV, con gli obiettivi del PDM e in relazione rispettivamente all'ordine di scuola, al contesto socio-culturale e alle esigenze e bisogni formativi del personale, anche in relazione alle innovazioni metodologiche, digitali e normative in atto e ai fondi PNRR il nostro Istituto garantisce attività di formazione e aggiornamento del personale ATA.

AREA	DESTINATARI
Corsi per la sicurezza	Personale ATA
Somministrazione farmaci a scuola	Personale ATA Collaboratori scolasti
Digitalizzazione amministrativa	Personale ATA Personale amministrativo
Corso PAGO PA	Personale ATA Personale tecnico e amministrativo
Sportello digitale	Personale ATA Personale tecnico e amministrativo
Privacy	Personale ATA
Ricostruzioni di carriera	Personale ATA Personale amministrativo



Nuova PassWeb	Personale ATA Personale tecnico e amministrativo
Gestione PON	Personale ATA Dsga
Utilizzo Vega e badge	Personale ATA